ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno VI Num. 89
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: cent. 40-943 ut 40-949

STAMPA SERA

UNEDÌ
1-2 Aprile 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-028, 50-920, 50-921. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 200 - Necrol. L. 150 (dir. fisso adesioni L. 3000) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi spett. L. 350 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edit. lunedì: numero 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: (conto corrente postale n. 2/1930): Italia anno L. 2500, semestre L. 1300, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 6500, semestre L. 4300, trimestre L. 2200. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Taft sfida Eisenhower a precisare il suo programma

Sinora il generale non ha reso note le sue opinioni di politica interna ed economica, ma i fautori di "Ike„ dichiarano che lo farà appena deposta la divisa
Una conferenza dei quattro "grandi„ ministri degli Esteri a Berlino entro l'estate?

Il senatore repubblicano Robert Taft

Washington, lunedì mattina.

Il senatore Taft ha lanciato ieri, in certo senso il guanto della sfida al generale Eisenhower. Rese ormai note ufficialmente le dimissioni del comandante supremo atlantico, il senatore dell'Ohio sa che «Ike» sta per tornare in patria con moltissime probabilità di essere scelto quale candidato repubblicano alla presidenza, ma non intende rinunciare alle sue possibilità superstiti di successo. Perciò egli ha attaccato il rivale proprio nel punto in cui la posizione politica del generalissimo appare più debole: il programma di politica interna.

In un pubblico messaggio, diffuso ieri sera dalla stampa e dalla radio americana, Taft dice: «Milioni di americani devono aver condiviso il mio piacere nell'apprendere che il generale Eisenhower intende tornare in patria il 1° giugno e presentare personalmente la sua candidatura agli elettori del suo paese. Io lo invito a svolgere una campagna attiva, come faccio io, in modo che entrambi possiamo presentare ai repubblicani i nostri punti di vista precisi sulle questioni attuali, sull'atteggiamento che il partito repubblicano dovrebbe assumere dinanzi a tali questioni, e sulla campagna che è necessario condurre.

«Mi rendo conto dell'imbarazzo in cui i suoi sostenitori hanno posto Eisenhower mentre egli si trovava in servizio attivo, ma quando egli si sia dimesso, non dubito che egli esporrà immediatamente e francamente la propria posizione su tutte le questioni che il popolo americano deve affrontare».

Come è noto, Eisenhower non ha precisato ancora il suo programma di politica interna ed economica, mentre Taft si presenta come l'esponente dichiarato delle destre, del liberalismo individualista e degli interessi padronali. Del generale si conoscono soltanto le tendenze moderatamente conservatrici e la riserva verso il *New Deal*; con un'abile mossa, il suo rivale lo ha esortato ora ad impegnarsi più a fondo in questo campo, indubbiamente difficile per un militare che ha percorso nell'esercito tutta la sua carriera.

Già i sostenitori di Taft fanno sapere che il partito repubblicano non eleggerà certamente come suo candidato un uomo, che non dia da vedere chiaramente come la pensa; i fautori di «Ike», però, hanno subito risposto che Eisenhower non lascerà dubbi circa le sue idee politiche, esprimerà finora per doveroso riserbo solo in una strettissima cerchia di intimi, per quanto non intenda fare una campagna così impersonale come quella già iniziata dal senatore Taft.

Sul fronte diplomatico, si deve registrare, ma a puro titolo di cronaca, l'informazione data ieri da un giornale berlinese, pubblicato con licenza britannica, il «Die Welt am Sonntag». Il quotidiano afferma non essere escluso che si svolga nella ex-capitale tedesca prima della fine dell'estate una conferenza dei ministri degli esteri delle quattro grandi potenze limitata all'esame del problema elettorale della Germania.

Il giornale, che asserisce di avere attinto la notizia presso ambienti diplomatici di Bonn, dice: «La potenza occidentali risponderanno prossimamente alla nuova nota sovietica sulla Germania e proporranno, probabilmente, una conferenza dei quattro ministri, purchè la Russia accetti di limitare l'argomento dei colloqui all'organizzazione di elezioni libere pantedesche.

«Prima della conferenza quadripartita avrebbe luogo una prova di contatto delle potenze occidentali con il Governo federale tedesco. A tal fine si svolgerebbe una conferenza, alla quale parteciperebbero i ministri degli esteri francese, inglese ed americano ed il cancelliere Adenauer».

L'informazione del quotidiano tedesco va però, come abbiamo già detto, presa con riserva, in quanto le trattative fra i russi e gli alleati sono appena avviate ed è impossibile sapere se si tratta, da parte sovietica, della reale ricerca di un accordo o di un'abile manovra diplomatica e propagandistica.

Protagonista del vertiginoso finale della Parigi-Roubaix

Riappare il Coppi-campione

Nella Parigi-Roubaix Fausto Coppi è stato protagonista di un vertiginoso finale, staccando dalla sua ruota i più forti campioni durante la lotta emozionante sul pavé. Solo Van Steenbergen in gran giornata ha potuto batterlo nella volata a due sul traguardo d'arrivo. La prova di Coppi è stata comunque assai convincente

Il discorso di Pio XII ai fedeli di ogni Paese

Ardente appello del Papa all'amore cristiano

Roma, lunedì mattina.

Un'immensa folla cosmopolita ha assistito ieri mattina ai riti pasquali celebrati in San Pietro e nelle basiliche romane. Il Pontefice ha celebrato la Messa solenne alle 7 nella sua cappella alla presenza di pochi intimi; quindi verso mezzogiorno, dopo la fastosa messa officiata ad un altare eretto nel sagrato del maggior tempio cristiano dal card. Rampolla, il Papa è comparso, tutto vestito di bianco, al balcone esterno della basilica per pronunciare l'atteso discorso.

Pio XII ha ricordato la risurrezione di Cristo, ha insaggiato alla vita che in quel momento, da centomila cuori, veniva espressa con mistico sentimento. «Vivete, vivete, dilettissimi figli — ha detto il Papa — poichè la vita indistruttibile di Cristo si comunica al suo corpo mistico. Ma nell'ansia di assicurare il sostentamento della nostra vita, nella ricerca del lavoro perchè non manchi il pane e una conveniente dimora ai vostri cari, ricordatevi della parole del Divin Maestro, e cioè che nulla giova all'uomo conquistare il mondo intero, se poi perde l'anima sua.

«Che può dare l'uomo in cambio della sua anima? L'anima non può vivere senza respirare, non può vivere senza nutrirsi, e il respiro dell'anima è la preghiera, il suo nutrimento è la Eucaristia.

«Tuttavia non basterebbe — ha aggiunto Pio XII — che voi stessi foste risoluti a vivere sempre più intensamente, mi rimarrebbe insanabile a che altri muoia intorno a voi. Perciò — ha continuato il Papa con voce commossa — noi amiamo che in questa piazza da migliaia e migliaia di cuori, si levasse come un grido solenne: vogliamo far vivere anche i nostri fratelli: ovunque incontreremo la morte vogliamo arrestare la vita.

«Noi ameremmo che sorgessero immense falangi di apostoli simili a quelli che la Chiesa conobbe ai suoi albori. Parlino i sacerdoti, parlino i laici in ogni luogo.

«Offritevi, riconoscetevi fra voi nei diversi centri del lavoro, nelle medesime case, uniti tutti, strettamente, in un solo pensiero, e in una sola brama. E poi aprite grandi le braccia ed accogliete quanti verranno a voi, ansiosi di una parola soccorritrice e rasserenatrice in questa atmosfera di tenebre e di sconforto. Contro gli industriali del peccato, mettetevi all'opera voi, edificatori della casa di Dio, in tal guisa la vittoria della fede dalla virtù e dell'amore, che auspichiamo nel più vasto e compiuto sacrificio, accrescerà in voi la letizia cristiana, estenderà salutarmente i suoi frutti anche al mondo ignaro e dimentico di Cristo, stabilendo e assicurando quella pace per la quale incessantemente eleviamo le nostre suppliche».

Le parole del Papa ritrasmesse nel mondo intero dalle potenti stazioni della Radio Vaticana si sono concluse con l'augurio, «la pace sia con voi». Quindi Pio XII ha impartito la benedizione orbi et orbi.

d. m.

La Pasqua nel mondo

GERUSALEMME. — La Messa della Resurrezione è stata celebrata solennemente nella chiesa del Santo Sepolcro davanti ai rappresentanti diplomatici stranieri e ad una folla di fedeli giunta da varie parti della Palestina: le autorità arabe ed israeliane hanno consentito infatti per quattro ore il transito ai pellegrini attraverso la linea di demarcazione, mentre fin dalla notte reparti del due eserciti avevano rimosso dalla strada le mine e gli sbarramenti di filo spinato.

MOSCA. — Le poche migliaia di cattolici dimoranti a Mosca hanno celebrato la Pasqua assistendo alle messe solenni celebrate nella chiesa di San Luigi (ove ha officiato un sacerdote polacco) o in varie cappelle private. Nei saloni della Ambasciata statunitense aveva celebrato la messa di mezzanotte davanti a numerosi diplomatici, fra cui l'Incaricato d'affari italiano.

PARIGI. — Dato il tempo splendido, una gran folla di parigini si è riversata nella Santa Messa, in campagna o verso la Riviera. Un solo incidente grave si deve registrare in tanto traffico: due treni elettrici gremiti di gitanti sono venuti a collisione ieri pomeriggio presso Bisyes. Un viaggiatore è rimasto ucciso e una trentina sono stati ricoverati in ospedale per ferite di varia gravità.

Scarabello in carcere per simulazione di reato

Anche uno studente universitario arrestato - La confessione dell'ex-calciatore al questore di Livorno - L'attrice Lilla Silvi in libertà provvisoria, mentre la polizia ricerca due giornalisti forse rifugiati a Torino o a Milano

Livorno, lunedì mattina.

Sul «caso Scarabello», che si era fino a ieri ammantato delle più vivide sfumature del «giallo» di maniera, è caduto — e definitivamente caduto — il sipario.

Infatti nel pomeriggio di ieri, dopo un drammatico interrogatorio subito in Questura, l'ex-nazionale è stato tradotto nel carcere giudiziario del «domenicano».

E' stato personalmente il Questore, dottor Carmelo Marzano, ad interrogare l'ex-nazionale.

Scarabello ha sostenuto, in un primo tempo, la versione armai arcinota, poi, messo nelle maglie della contestazione, ha finito col fare ampia confessione.

Dai particolari che siamo riusciti ad attingere risulta che Scarabello ha ammesso che il rapimento e tutto il seguito di episodi più o meno drammatici, non erano altro che una montatura pubblicitaria di dubbissimo buon gusto.

Egli fu avvicinato dal giornalista Fedeli che gli propose di prestarsi ad essere il protagonista di una vicenda clamorosa-grazie alla Von Strohheim. Infatti, d'ora innanzi lo scienziato tedesco, come in tutti i films di spionaggio che si rispettino.

Non è stato precisato lo scopo finale della pazzesca montatura pubblicitaria; comunque l'ex-nazionale aderì con entusiasmo. E Scarabello iniziò con la «tournée» di rapido da Pisa, Albergo dei Cavalieri.

Il resto è noto. Ciò che non era noto, almeno fino a poche ore fa, era il modo come si organizzò l'episodio finale, quello cioè del semaforo del Castellaccio.

L'ex-nazionale, a Livorno, trovò ad accoglierlo lo studente universitario di chimica Giovanni Poli, abitante nella nostra città in via Carolina Internari, il quale doveva essere il «deus ex-machina» appunto della fase finale.

Anche il Poli è stato interrogato dalla P. S. Egli ha confermato le dichiarazioni dell'ex-calciatore.

Ha riconosciuto di avere accettato di nascondere lo Scarabello, di informare telefonicamente dal «rapimento» un quotidiano locale e di indirizzare i cronisti verso il luogo dove si sarebbe trovato il «rapito».

Tutto era stato organizzato con cura. Lo Scarabello prima alloggiò presso l'abitazione del Poli, in via Carolina Internari, una strada alla periferia di Livorno, poi passò in una stamperia presa un anno fa in affitto dallo stesso Poli, nella strada di Montenero, e per ultimo venne nascosto nella fossa fra le macerie del semaforo in quel di Castellaccio, non molto distante da Montenero, una zona impervia e boscosa.

Fu il Poli che nel tardo pomeriggio del 2 aprile condusse lo Scarabello alla «buca» dove poi fu rinvenuto e dove il giocatore ebbe gli ultimi ritocchi. A notte l'allenatore della Spezia fu infatti legato a regola d'arte dal Poli e abbandonato al suo destino, quel destino, cioè, che doveva durare due o tre ore, il tempo di telefonare ad un giornale livornese e quello necessario ai due cronisti del quotidiano per recarsi nella località.

Questo il risultato delle indagini e degli interrogatori. Pertanto anche il Poli è stato trattenuto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria.

La Scarabello, che come si è detto è stato rinchiuso nelle carceri di Livorno, deve rispondere di simulazione di reato.

Tutto questo è risultato dalle indagini e così anche il Poli è stato tratto in arresto.

La Silvi per il momento è stata lasciata in libertà provvisoria. La Questura di Livorno sta ora cercando di rintracciare i due giornalisti, il Fedeli e il Palombo, che, a quanto risulta sarebbero a Torino o a Milano.

DUE SOLI "13„ AL TOTOCALCIO

Vince 93 milioni un fabbro di Firenze

L'altra schedina è stata giocata a Trieste

ROMA, lunedì mattina.

La vastissima giornata del campionato di calcio, con una serie di risultati fuori della portata normale degli «indovini» dei consueti pronostici, ha fatto crollare ogni record di vincita al Totocalcio. A spoglio terminato la Direzione generale romana ha infatti comunicato che solo due concorrenti avevano totalizzato il «13» realizzando 93 milioni 612 mila lire ciascuno, il primato precedente era detenuto dalla signorina Rosina Fiocconi, che aveva vinto, lo scorso anno, 35 milioni 171.872 lire.

I fortunati detentori del nuovo record sono la signora Jenny Martini, abitante in via Bezzi n. 10 a Scandicci, la provincia di Firenze, ed il signor Antonio Franceschino, residente a Trieste in salita Promontorio 10.

DA FIRENZE si sono intanto appresi nella notte i primi particolari sulla sensazionale vincita. La notizia — a Scandicci — che una donna aveva realizzato un «13» al Totocalcio, si era diffusa già nel tardo pomeriggio, senza suscitare però eccessivi commenti, dal momento che in paese si riteneva che le quote-premio non fossero molto alte.

Senonchè, alle 20.30, una telefonata dava il primo segnale d'allarme: l'Ufficio regionale di Firenze del Totocalcio faceva chiamare al centralino telefonico di Scandicci la signora Jenny Martini, abitante in via Dante 10, per comunicarle che essa era una delle vincitrici a pieno punteggio, aggiungendo che, probabilmente, avrebbe incassato circa un milione. La casa Martini la notizia era stata accolta con gioia ma non si faceva gran chiasso, tanto che la stessa signora Martini, con il marito Luigi, la figlia Tina e il fidanzato di questa Gino Prete, si recavano al cinema a vedere il film *Anema e core*.

Frattanto, sia alla sede fiorentina del Totocalcio che in quella di tutta Italia, in continuo contatto fra di loro, continuava lo spoglio delle schede. E via via che il tempo passava, ci si accorgeva che di «13» — oltre a quello di Scandicci — se ne era registrato soltanto un altro: a Trieste.

Questa constatazione sensazionale finiva col giungere anche a Scandicci, suscitando il più grande interesse attorno alla famiglia della vincitrice che, all'uscita del cinema veniva fatta segno a una calda manifestazione di simpatia. I Martini solo allora avevano la sensazione del grosso cuoco di Papaqua che era piovuto sulla loro casa, ma ciò nonostante non davano segni, almeno apparentemente, di eccessiva commozione.

I Martini sono stati naturalmente subito interrogati. La signora ha detto: «Io non gioco quasi mai al Totocalcio; giocano invece mio marito, mia figlia e il suo fidanzato, una schedina da cento lire la settimana ciascuno. Sabato sera mi accorsi che mio marito era uscito senza avere, contrariamente al solito, riempito la schedina settimanale. Lo feci notare a mia figlia la quale mi rispose che la riempirà lo. E così infatti feci, vergando i segni a caso poichè mi intendo poco delle squadre di serie A e di serie B. L'unica squadra di cui sono tifosa è infatti quella di Scandicci nella quale gioca il mio futuro genero che è centro-attacco. Usciti di casa e mi recai al Bar Sport di via Roma ove versai le cento lire necessarie a rendere valida la scheda. Il resto è venuto da sè».

E' stato chiesto ai Martini che cosa abbiano intenzione di fare dopo la grossissima vincita. A questa domanda ha risposto con franchezza il signor Martini, che è iscritto al partito comunista, dichiarando: «Io lavorato fino ad oggi facendo il fabbro ferraio, e continuerò a lavorare». La moglie è in questo consenziente con il marito e non ha mancato di approvare le sue parole. L'unico desiderio da soddisfare è quello di avere una casa più grande perchè quella in cui ora abitano, di loro proprietà, è troppo piccola.

Il Martini ha soltanto detto che i soldi non gli faranno perdere la testa nè cambiare abitudini. Egli, come abbiamo detto, è un buon fabbro ferraio; ha una bottega nella quale lavora con un fratello di latte, Bellisario Bicci. Anche l'unica figlia lavorava, ma da qualche tempo aveva abbandonato la propria occupazione perchè stava preparandosi al matrimonio che avrà sicuramente luogo fra due o tre mesi.

Il fidanzato della figlia, Gino Prete, è un veneto e conobbe la ragazza allorchè si trovava a Scandicci per il servizio militare. Ritornato al paese d'origine, rientrò tempo fa nuovamente a Scandicci avendo trovato da occuparsi presso una ditta in qualità di autista. Egli si fidanzò ufficialmente con la ragazza e, come si è detto, i due giovani devono sposarsi tra poco tempo. Centravanti della squadra locale di Scandicci, il Prete ieri aveva disputato una brillantissima partita sbagliando ben tre goals, sicchè si trovava in condizioni di spirito assai depresse. Ma la notizia della vincita riportata dalla famiglia della fidanzata, gli ha fatto andare via il malumore.

DA TRIESTE è stato annunciato che il «mistero» del 13 triestino è solo in parte svelato. Si conosce infatti il nome del vincitore che è il signor Antonio Francescchino. Egli abita in una villetta alla periferia della città, in salita Tremavia 10, sita in un ricco signorile, alle falde del Colle di Opicina. Si tratta di una casetta a due piani abitata da tre famiglie, posta al centro di un modesto giardino e protetta da un alto muraglione. I cronisti hanno suonato a tutti i campanelli delle tre abitazioni; ma tutto è stato vano non è apparso nessun inquilino alla finestra, nè si è acceso un lume. La villa ha tutte le persiane ermeticamente chiuse, per cui si ritiene che gli inquilini siano fuori città in occasione della Pasqua.

Nessuno degli abitanti dal paraggi ha saputo dare una qualsiasi indicazione sul Francescchino. Si sa unicamente che il fortunato triestino, oltre ai «13» ha realizzato anche due «13», Essendo i «13» pagati un milione e mezzo ciascuno, il bilancio della Pasqua 1952 per il signor Francescchino si chiude con un attivo di quasi 90 milioni.

Una decisione anglo-americana

La Comunità europea controllerà le armi tedesche?

LONDRA, lunedì mattina.

In un dispaccio in esclusiva mondiale, il «Sunday Times» ha scritto ieri mattina che gli anglo-americani trasferiranno il controllo della fabbricazione delle armi nella Germania occidentale ai Paesi partecipanti all'esercito europeo: Italia, Francia, Olanda, Belgio e Lussemburgo.

Tale dispositivo sarà contenuto nel trattato per la comunità difensiva europea.

Fuor nell'edizione di ieri, il redattore diplomatico dell'autorevole «Observer» Afferma che mercoledì 16 aprile verrà pubblicato il testo della garanzia britannica alla comunità europea.

Tale testo — scrivava il giornale — non si limiterà a fornire una garanzia territoriale alla Germania occidentale, ma indicherà anche in qual misura la Gran Bretagna intenda associarsi in maniera permanente al Consiglio che controllerà la Comunità difensiva europea.

Il giornale attribuisce la prossima pubblicazione della garanzia britannica alle pressioni specialmente francesi.

A CASTELNUOVO NIGRA

E' stato arrestato lo sparatore di Strambino

Ivrea, lunedì mattina.

Il mezzo comunale di Castelnuovo Nigra notava ieri sera, sul tardi, aggirarsi in paese un individuo dall'atteggiamento sospetto. Gli corse l'idea che potesse essere lo sparatore di Strambino e corse a telefonare ai carabinieri di Cuorgnè.

Questi si recavano subito sul posto vestiti in borghese e verso le 23 avvicinavano lo sconosciuto e lo avvicinavano.

Compreso subito con chi aveva a che fare, l'individuo si lasciava arrestare senza opporre resistenza. Addosso aveva una pistola calibro 6,35 con la quale mercoledì scorso aveva ferito i tre operai all'uscita dal cotonificio di Strambino e ben trentanove proiettili. Il Salvatore Cossi è stato immediatamente tradotto al carcere mandamentale di Strambino ove sarà interrogato da quel pretore. Si chiarirà forse così l'oscuro movente del criminoso gesto.

Si apprende intanto che i tre operai feriti vanno tutti rapidamente migliorando.

Un suicida italiano ripescato nella Senna

Parigi, lunedì mattina.

Nelle acque della Senna è stato ripescato ieri presso Charenton (Parigi), il cadavere del giovane Luciano Colombo, nato a Rimini nel 1927 e giunto a Parigi alla fine del febbraio scorso.

Sembra che il corpo si trovasse in acqua da circa tre settimane. Il capo presenta due ferite d'arma da fuoco, presumibilmente fori d'entrata e d'uscita delle stesso proiettile. Il fatto che nelle tasche del defunto siano stati trovati diversi proiettili di rivoltella ed una somma piuttosto rilevante, e che il corpo non presenti tracce di violenza, fa ritenere che si tratti di suicidio.

Le autorità di polizia parigina si sono messe in contatto con quella italiana per appurare i motivi del viaggio a Parigi del giovane italiano.

Il delitto di un cacciatore

Uccide un contadino che lo stava rincorrendo

Udine, lunedì mattina.

Alle 8,30 di ieri, in località Rivalet di Oveledo, un cacciatore rimasto sconosciuto, nelle vicinanze della casa abitato dall'agricoltore Giuseppe Pagura d'anni 60, sparava contro le galline dello stesso Pagura, uccidendone parecchie. Uditi gli spari il contadino si lanciava in bicicletta all'inseguimento del cacciatore ma costui, quando ebbe il timore di essere raggiunto, faceva partire alcuni colpi contro il Pagura che, colpito in pieno petto, cadeva a terra cadavere. L'uccisore si dileguava quindi in direzione di Domanins. I carabinieri lo stanno ricercando.

Interessante scoperta archeologica a Treviglio

Treviglio, lunedì mattina

Una interessante scoperta è stata fatta l'altro giorno a Pagazzano. Mentre alcuni operai erano intenti a scavare le fondamenta di un edificio di proprietà del sov. Morigi, alla periferia del paese, sulla strada di Castel Liteggio, veniva alla luce una tomba risalente all'epoca romana. Essa, formata da grosse lastre in cotto, misura m. 1,80 di lunghezza, 0,70 di larghezza e 0,50 di altezza.

Sotto i colpi di piccone un lato della tomba si è in parte frantumato e l'interno è risultato quasi completamente pieno di terriccio. Tuttavia, dopo un paziente lavoro di pulizia, sono stati estratti dalla tomba un anello, un braccialetto, due spade, un pugnale, una medaglia, due piccole anfore in cotto di squisita fattura, una moneta.

I filobus ad Alessandria

Alessandria, lunedì mattina.

Sono entrati in funzione ieri ad Alessandria i filobus in sostituzione dei tram. La frequenza delle corse è di dieci minuti sulle due linee Orti-Stazione ferroviaria e Piazza Libertà-Cristo.

Città inondate dal Missouri

Una impressionante veduta dell'inondazione del Missouri a Minneapolis

Washington, lunedì mattina.

Il Mississippi, il Missouri, il Red River e i loro affluenti continuano a crescere, mentre si estende l'area allagata da questi grandi e lenti fiumi e già si teme che si ripetano lungo il loro corso i tremendi disastri del 1941. Migliaia di famiglie già hanno dovuto abbandonare le loro case e alcune città si trovano in immediato pericolo. La situazione è particolarmente grave a Sioux City, una città di 85.000 abitanti, quasi sommersa dall'acqua limacciosa. Anche Omaha, South Sioux City e Dakota City si trovano in pericolo serio; le autorità locali hanno ordinato lo stato di emergenza e predisposto tutte le misure per lo sgombero completo nel volgere di poche ore.

Migliaia di soldati del Genio, coadiuvati da volontari, lavorano febbrilmente attorno agli argini del Missouri, il fiume più gonfio di acque e per il momento più minaccioso. Da ieri, però, altri reparti sono stati fatti affluire anche lungo il corso del Mississippi, che a Minneapolis ha rotto uno dighe, allagando una parte dei quartieri residenziali. Le previsioni sono pessimistiche in quanto continua a piovere

CRONACA CITTADINA

Movimento eccezionale

Le tradizionali gite di Pasquetta - Partenti: 200 mila - Manifestazioni benefiche

Anche quest'anno Pasquetta non intende smentire le tradizioni, che ne fanno il classico giorno dedicato alle gite ed alla merenda in campagna. A meno di non augurabile maltempo, i torinesi si preparano a lasciare la città, con pacchetti e cestini, e con tutti i mezzi a disposizione: ed è facile prevedere che oggi ben pochi saranno i prati in cui non si sia installata una famiglia, intenta ad un allegro spuntino.

Già l'altro ieri e ieri l'esodo da Torino ha assunto aspetti più che notevoli. Si può calcolare che sabato 60 mila persone siano partite con le diverse linee ferroviarie; ieri 80 mila biglietti sono stati venduti a Porta Nuova, 40 mila a Porta Susa; almeno altrettante persone hanno usufruito di mezzi propri, dalla bicicletta alla «fuori serie». Le mete preferite sono state lungo le linee di Milano, di Genova, della Valle di Susa. La direzione delle FF. SS. aveva provveduto a rafforzare il servizio su quelli percorsi immettendo, oltre al numero normale, circa 40 vetture. Per oggi non è azzardato prevedere che ancora 60 mila persone partiranno in mattinata per la «pasqua dell'angelo», mentre il grosso lascerà la città nel pomeriggio. Una caratteristica di questa festività è l'afflusso a Torino di turisti: almeno 40 mila sono giunti fra sabato e ieri, per lo più in autopullman, alcuni dall'estero.

Le funzioni pasquali hanno rivestito ovunque grande solennità. Alle 10,30 il Cardinale è stato ricevuto davanti alla porta centrale del Duomo dal Capitolo al completo. Alle 11 ha officiato il pontificale solenne, a cui ha assistito una folla di fedeli; al termine ha impartito la benedizione apostolica. Nel pomeriggio, dopo la chiusura del Quarantesimale, l'Arcivescovo ha impartito la benedizione eucaristica.

Le benefiche iniziative dell'ENCA hanno portato un dono pasquale a molti colpiti dalla sventura. Quattrocento pranzi sono stati offerti nei ristoranti di via Maria Vittoria e profughi del Polesine, alla presenza del Sindaco; duecento pacchi sono stati consegnati ai ritirati dalla Caserma e dal ricovero di via Como. Ben cinquemila pacchi, infine, hanno aiutato i vecchi soli e senza pensione.

Oltre al movimento dei viaggiatori, intenso, è stato il movimento di corrispondenza: circa 800 mila fra lettere e cartoline, cioè 30 quintali di carta, sono stati ricevuti nelle cassette postali. Per far fronte a queste temporanee esigenze, la direzione delle Poste ha sospeso per ora la distribuzione a domicilio dei pacchi raccomandati.

Per i torinesi che rimangono in città, ricordiamo che oggi i negozi di alimentari ed i fiorai restano aperti fino alle 13. Tutti gli altri sono chiusi per l'intera giornata, eccetto gli esercenti per signora.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Massima 28; minima 8,2; media 18; umidità 85 %; pressione 740,8; vento: calma; cielo sereno. PREVISIONI: moderati nannvolamenti, per lo più stratificati che specie lungo l'arco alpino si presenteranno con una copertura pressochè totale dando luogo ad rilievi a qualche leggera precipitazione.

Terribile morte: come nelle sabbie mobili

Un bimbo inghiottito dalla melma di uno stagno

Il fratello maggiore ricuperò il corpicino scomparso nello stagno. Gli è accanto la madre (Foto Moisio)

Un bambino di 18 mesi è caduto in uno stagno ed è morto soffocato nella melma del fondo. L'orribile disgrazia è avvenuta sabato verso mezzogiorno a Poirino in frazione Belmo nella cascina dell'agricoltore Francesco Cavaglià.

Il contadino, con la moglie Caterina e due dei suoi dieci figli, si trovava al lavoro nei campi. Il piccolo Giuseppe giocava sull'aia sorvegliato dalla sorella. Ad un certo punto uscì per seguire un fratello che portava il pranzo ai familiari. Corse un poco lungo un sentiero e poi si appressò allo stagno. Gettò qualche sasso nell'acqua a raccolse dei fiori. Un altro suo fratello Simone di 18 anni lo vide e lo chiamò per farlo tornare indietro. Il bimbo, mentre volgeva il capo, perse l'equilibrio e cadde nello stagno. Scomparve immediatamente, senza un grido, nè un gemito.

Il giovane Simone corse subito, ma, colto dal terrore, rimase attonito nel punto in cui il fratellino era scomparso. Infine trovò la forza d'invocare aiuto. Lo udì un altro fratello, Michele di 13 anni. Egli si precipitò subito verso lo stagno. La superficie dell'acqua verdastra era immobile ed uniforme: nessun segno di vita. Michele Cavaglià scese nell'acqua con molta cautela sapendo che nel fondo si trovava uno strato di melma alto più di mezzo metro. Aggrappandosi ad un cespuglio non una mano, cercò con l'altra il corpo del fratello. Dopo pochi istanti, sotto l'acqua, incontrò un ostacolo; le gambette dello sventurato Giuseppe.

Dovette fare forza per estrarlo dal fango che lo teneva prigioniero. Riuscì infine a trarre dall'acqua il corpo ormai inanimato del bambino. La bocca, gli occhi e le orecchie erano ricoperte di fango. Un estremo tentativo per far ritornare i sensi al piccolo si dimostrò inutile. Una scena straziante si svolse quando sul posto della sciagura giunsero i genitori e i due figli dai campi. Nessuno poteva rassegnarsi a credere che la sventura fosse irreparabile. Quando però arrivò il medico condotto, anche l'ultimo [illegible] di speranza [illegible] tramontò: il piccolo Giuseppe era stato caduto per soffocamento.

Un'auto verde ha provocato la sciagura?

Un ragazzo ucciso in corso Francia

Urtata alle spalle una giardinetta sbanda, travolge il giovane ciclista e abbatte due paracarri - Una macchina incendiata

Ancora una volta l'intenso traffico dei giorni festivi ha provocato tragici incidenti. Il più grave è avvenuto in corso Francia, sulla strada di Rivoli, che già detiene un triste primato di vittime. Un ragazzo di dodici anni è stato travolto da una giardinetta, mentre percorreva in bicicletta la salita che porta all'ingresso di Rivoli. Il poveretto è rimasto ucciso sul colpo. Si tratta del dodicenne Roberto Ferrari, figlio di un calzolaio abitante a Cascine Vica, corso Torino 42. Il ragazzo si era allontanato da casa verso le 15,45, su una bicicletta; la madre credeva che egli si fosse diretto, per una strada secondaria, alla casa di una zia che abita in località Breira. Invece egli si avviava per corso Francia probabilmente per andare a trovare un'altra parente che risiede a Rivoli.

Aveva percorso poche centinaia di metri ed aveva appena sorpassato la chiesa di San Paolo, la nuova chiesa parrocchiale della frazione, dove ieri mattina aveva ricevuto la Comunione pasquale, quando avvenne l'incidente. La «500 giardinetta» targata TO-114410, guidata dal capomastro edile [illegible] Oliero, di 42 anni, abitante in via Carughe 121, stava giungendo in direzione opposta, sorpassando altri veicoli. Per cause ancora imprecisate il veicolo investiva in pieno il ciclista che compiva un pauroso volo, fino a tre metri d'altezza, e ricadeva al suolo esanime, col cranio spaccato. L'auto a sua volta, compiva due giri su se stessa, abbattendo due paracarri e si fermava sul lato sinistro della strada.

Il ragazzo veniva subito soccorso e trasportato all'ospedale di Rivoli, dove purtroppo giungeva cadavere; anche l'investitore veniva ricoverato in ospedale, avendo riportato ferite al viso e la sospetta frattura della rotula. Interrogato dai carabinieri, che hanno subito aperto un'inchiesta sulla sciagura, l'Oliero ha dichiarato che la sua macchina è sbandata perchè venne urtata alle spalle da un'altra auto rimasta sconosciuta. Questo fatto sarebbe confermato dalle prime constatazioni: i rilievi compiuti sulla parte posteriore della giardinetta hanno consentito di trovare tracce di vernice verde della macchina investitrice. L'identificazione di quest'ultima consentirebbe di stabilire le responsabilità.

* Un altro pauroso incidente si è concluso senza alcun danno alle persone, malgrado il grave pericolo. Il commerciante di frutta e verdura Giovanni Settia, di 43 anni, residente a Casalborgone, percorreva la strada provinciale Chivasso-Asti, su di un furgoncino Fiat 500, quando, affrontando la salita della località Rolassa, il motore prendeva improvvisamente fuoco. In breve l'incendio distruggeva il veicolo; il guidatore riusciva ad arrestare la macchina ed a balzare fuori.

* All'incrocio tra corso Oporto e via Arsenale il fattorino Celestino Grassi, di 47 anni, via Garibaldi, è stato investito ieri sera da una macchina: è stato ricoverato al San Giovanni con prognosi riservata.

* Il 36enne Ferdinando Biscalo, su motoretta, è andato a urtare ieri, alle 17, contro una auto: abbandava e finiva sotto una macchina sopraggiunta in quel momento: al Maria Adelaide è stato ricoverato in osservazione per le ferite riportate.

* Scendendo da un filobus della 53ª linea il 17enne Valentino Gervasutti, via Giotto 31, causa l'improvvisa partenza della vettura, cadeva al suolo riportando gravi ferite: si trova al Maria Vittoria in stato di choc.

* Per evitare una [illegible] il dott. Franco Goti, che procedeva con la moglie sulla sua motocetta, [illegible] brutalmente e cadeva al suolo in corso Francia, borgata B. Margherita: choc traumatico all'ospedale Maria Vittoria.

Roberto Ferrari

* La 22enne Nina Bernini, e l'amica Anna Monsone, di 20 anni, percorrevano corso Francia in bicicletta quando all'altezza di corso Lecce si scontravano con il motoscooter di Luigi Cucco, 23 anni, via Eritrea 40. La Bernini ha riportato la frattura del braccio sinistro: 40 giorni di guarigione; il Cucco lesioni guaribili in 10 giorni. Sono entrambi ricoverati al Maria Vittoria.

* La 17enne Margherita Camusso, corso Grosseto 161, uscendo di casa è stata colpita, ieri [illegible], da [illegible] sassata al capo: la pietra era stata scagliata da un monello contro un suo compagno: costui si era scansato ed il sasso, continuando la traiettoria, era finito sulla testa della giovane: 10 giorni di guarigione.

La bicicletta contorta e l'auto sfasciata (Foto Moisio)

Muore in trattoria

Mentre alle 13 di ieri stava sorbendo il caffè al tavolo di una trattoria di corso Regina Margherita una donna si è improvvisamente piegata sulla sedia piombando poi al suolo fulminata da paralisi cardiaca. La poveretta è stata identificata per Margherita Falcetti di 50 anni

Sui fili dell'alta tensione

Avventura col paracadute

Migliaia di persone sono convenute ieri a Carmagnola per assistere alla manifestazione aerea e al raduno motociclistico. Il numero di centro del convegno è stato il lancio con paracadute del comandante Alirino Turri. Il lancio era previsto a duemila metri con un normale paracadute. Giunto a quota 1000 il Turri doveva abbandonare il primo dispositivo tecnico e, dopo essersi lasciato cadere a corpo libero per oltre 800 metri, doveva poi aprire il secondo paracadute ed atterrare sul campo sportivo. Così infatti avvenne, no, per un improvviso soffio di vento, il Turri è stato trascinato a 300 metri di distanza dal campo di atterraggio. Fortunatamente evitati alcuni tralicci della corrente ad alta tensione, il paracadutista toccava terra in aperta campagna senza gravi conseguenze. La gran folla dei presenti ha seguito con apprensione le diverse fasi della rischiosa scrobazia.

Il giorno di Pasqua serenamente lo come visse in pace la sua bell'anima a Dio

Pierino Calderino

di anni 37

Ne danno il tristissimo annuncio la desolata moglie Giovanna Tirelli; gli inconsolabili genitori; il fratello Silvio; la sorella, zii, zie, cugini, cognate, nipoti e parenti tutti unitamente all'On. Alessandro Buggina, che lo ebbe quale figlio, e l'affezionata Maria.

La cara Salma partirà da Torino, via Amerigo Vespucci 61, alle ore 9,30 di martedì 15 corr. ed i funerali avranno luogo a Pinerolo alle ore 10,30 della stesso giorno, partendo da Strada Fenestrelle 2. Non fiori ma offerte di beneficenza alle istituzioni di Pinerolo. Servizio autopullman per Pinerolo da via Amerigo Vespucci 61.

Silvia Fasciotti (Carnovale), la moglie e figlie, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del fraterno amico PIERINO

Prendono viva parte al dolore, per l'immatura scomparsa dell'amico carissimo PIERINO, i numerosi amici di Pinerolo. Torino, Roma.

Torino, 13 aprile 1952.

Serenamente come visse mancava all'affetto dei suoi cari

Stella De-Beni ved. Bonatti

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo con la moglie Piera Mirolo; Marcella col marito Rag. Riccardo Morello e figlie Marina, Anna Maria e Laura, che tanto adorava; il fratello, sorella, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento i familiari rivolgono al Prof. Carlo Rochis per l'assidua assistenza prestata.

I funerali avranno luogo martedì 15 corr., alle ore 10,30, partendo da via Riccardo Sineo, 11.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società: Lombarda Lavorazione Laniere - Biliare, S.T.I.M.A. - Torino, e S.A.T.I.M. - Trieste, prendono viva parte al lutto del loro Procuratore Generale Rag. Riccardo Morello per la morte della sua amatissima consorte Signora STELLA DE-BENI ved. BONATTI.

La famiglia del Dott. Antonio Foresti (Milano) si associa al lutto del Rag. Riccardo Morello per la perdita della Signora STELLA DE-BENI ved. BONATTI.

Si associano al dolore: Famiglia V. Miaietti (Torino), Bettica (Chivasso), Comm. Carlo Ranotti (Torino), Ing. Giovanni Pastei (Torre Pellice).

Improvvisamente è mancato ai suoi cari che l'adoravano, l'anima buona di

Pietro Casetta

di anni 61

Ne danno il tristissimo annuncio: la moglie, i figli, generi, nipoti, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corr., alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto corso Palermo 22. Non fiori, ma opere di bene. Una preca. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è spirata

Paolina Romagnoli ved. Signorelli

di anni 83

Con infinito dolore lo annunciano i figli: Generale di Divisione Enrico, Maria col marito Avv. Luigi Macsari, la cognata, i nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà martedì 15 corr., alle ore 9, da piazza Statuto 9, per essere tumulata nella tomba di famiglia in Cercenasco d'Alba, ove avranno luogo i funerali alle ore 10,30.

Alle ore 16 della Domenica di Pasqua, confortato dai Sacramenti di N. S. Religione e dalla Benedizione di S. Em. Rev.ma il Cardinale Arcivescovo, ritornava al Signore l'anima pia del Sacerdote

Peletti Can.co Guido

di Anni 78

Ne danno la dolorosa notizia: i Cugini, il Seminario Arcivescovile, la signora Maria Carmela Bianco e sorella Suor Concetta, la Congregazione della Suore di S. Natale, Mons. Can.co Nicola Barsalla, Prof. Guido Usseglio e le famiglie Ravelli, Carlalo, Cunibertl, Bonadè-Bottino, Berutti, Usseglio e Riva, Merano, Serra, Rossa, Vallauri, Bonetti, Incisa di S. Stefano, Fossati, Reynari, Borgis-Chilleri ed i Reverendi Sacerdoti Amici.

I funerali avranno luogo martedì 15 c. m., alle ore 10, partendo dall'abitazione del Defunto in corso Francia 189.

Per espressa volontà del Defunto si prega di non inviare fiori.

Con i Conforti religiosi e la Benedizione del Santo Padre, è serenamente spirata

Maria Camilla Canova ved. Zanna

Terziaria Francescana

Con profondo dolore lo annunciano i figli: Dott. Giovanni con la figlia Maria e Lei affettuosissima, Daisy col marito Dott. Enrico Tosca e figli Dott. Piero e Dott. Giuliana; le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì, alle ore 9, in Torino, nella Chiesa della Gran Madre, partendo da via Lanfranchi n. 10. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Fornaco. Non fiori, ma preghiere.

Munito dei Conforti religiosi, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Nairotti

di anni 70

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Marcella Pesperate; i figli: Suor Maria Clemente, Luigina col marito Bruno Beltrame e Michele; le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Tiscania 32 (Cascina Precaria).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri, alle ore 13, è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Sappino n. Rossi

Il marito, i figli Eraldo col marito Francesco Fennacino (a Magdalena), Amalia, Elisa con la moglie Vittoria Tiersi, cognata, nipoti, parenti e l'affezionata famiglia Marengon. La ricordano a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo martedì 15 corr., alle ore 10,30, da piazza Giulio, 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giovanni Senno

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie, le figlie, i generi, nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corr., alle ore 9, dall'Ospedale Mauriziano, via Magellano angolo corso Re Umberto. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno al mesto accompagnamento. Torino, 13-4-'52.

La Soc. Mercal, Industrie Metallurgiche, annuncia con profondo dolore la perdita della Signora

Maria Massara in Prevosto

Consorte adorata del Direttore Ing. Giuseppe Prevosto.

ECHI DI CRONACA

EDEN DANZE
15,30 matinée, ore 21 serata
MARIO LANDI
Interpreterà le più belle canzoni con l'orchestra Nuovi Music.

DANZE PRINCIPE E LA PERLA
Ore 16,30 tè danzante,
ore 21 elegante serata.

GARDEN DANZE VALSALICE
Ore 15 e 21 continua il grande successo dell'Orch. Borgione e i cantanti J. Gadoni e O. Cerati.

EL TROCADERO
Ore 16,30 e 21 Successo Orch. Oppi
Il ritrovo preferito.

CAVALLINO BIANCO
Ristorante Dancing
Telef. 890-311. Nuova Gestione

MARINO'S EX SALETTA VAL
Ore 21 le 5 Rapsodie della Melodia. Valser Viennesi - Tanghi Argentini

CORSI DI LINGUE accelerati, pratica commerciale, dattilografia, stenografia. Diurni-serali. Ist. G. Galilei, via G. Reni 16, t. 89.594.

«SCUOLA E LAVORO» via Garibaldi 23, t. 46.385, Il 1o e 15 d'ogni mese inizia corsi celeri: stenodattilo-computometer (durata 45 g.).

MORILIFICIO CRAF 20 RATE
I migliori mobili di qualità e prezzo, camere rustiche da 98.000, cucine da 32.000, specialità tinelli da 45.000, chippendali, 800, Luigi XVI in via Garibaldi 9 (cortile).

PERUGLIO Parrici e Barbarossa e. g. è il negozio di tessuti di ogni tipo e qualità per uomo, signora e per la casa, ultima novità, presso il quale potrete soddisfare, con la minima spesa, ogni vostra esigenza. Impermeabili, confezioni, per uomo e signora, su misura, consegna in giornata.

CASA DEL DIVA' E SALOTTO P.zza Bernardo. Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico c. G. Cesare 179, tel. 21-987. Negozio c. G. Cesare 99, tel. 83-659. Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroncine, divani libreria, sofà matrimoniali. Vendita rat. Tr. 10 15 18

I FELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.B.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 559-705.

MYRIAM chiaroveggente chiromante grafologa astrologa. Consulti anche corrispondenza. Attestati astrologia, radiestesia. Giulio 4.

TAILLEURS sopraabiti signora eleganti, pura lana 14-17.000. Giacche ultima moda 11-14.000. Abiti lana 9-13.000. Ruggero Sacchi 94.

MOBILI SARDEGNO. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. Via Valperga Caluso ang. via Belfiore.

TAPPEZZERIE IN CARTA rocchette lavabili inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla Fabbrica di v. Mad. Cristina 188.

CASABELLA MOBILI lusso e di serie. Garanzia scritta. Anche lunghe rate. Via Garibaldi 4 (cortile), telefono 521-107.

MOBILI ARTIGIANI c. Vittorio Emanuele 16. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

TEATRO CARIGNANO — Essendo stata sospesa l'annunciata replica diurna di «Odette», questa sera la compagnia di Emma Gramatica con Pina Cei, Carlo Lombardi e Paolo Carlini darà un'unica recita alle ore 21 con «Le medaglie della vecchia signora» e «L'età delle attrici» di Barrie. Domani sera va in scena l'attesa novità di Jean Sarment: «Mamouret».

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, martedì 15 aprile (106-260) alle ore 5,45; tramonta alle 19,28. La LUNA nasce alle 0,07;

Waterman's
Penne Inchiostri

L'ONE WATERMAN'S BLUE BLACK
è in special modo indicato per ottenere un perfetto funzionamento della penna moderna e costosa. PROVATELO
Le Penne WATERMAN'S originali si vendono munite del CERTIFICATO DI GARANZIA
FIERA DI MILANO Pad. N. 21 - Stand 7138

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

Teatro ALFIERI
OGGI 2 SPETTACOLI
Ore 15,30 e 21,15
DOMANI ore 21,15
Ultima rappresentazione della Rivista
ALTA TENSIONE

Ippodromo Mirafiori
OGGI ORE 16
CORSE AL TROTTO
PREMIO ALEMAGNA

Cine MAFFEI
«MODERNO E SIGNORILE»
Continua il trionfo di
ESTHER WILLIAMS
nel film Metro G. Mayer
Facciamo il tifo insieme
con F. Sinatra - Gene Kelly

AMBROSIO
Una pennellata di rosa e una di azzurro sull'orizzonte della vita:
Due soldi di speranza
Il più bel film italiano dell'anno

HOLLYWOOD PRINCIPE
OGGI
AUDIE MURPHY - BRIAN DONLEVY
MARGUERITE CHAPMAN - SCOTT BRADY

I PREDONI DEL KANSAS
technicolor

NAZIONALE
OGGI
L'ATLANTIS FILM presenta l'eccezionale capolavoro in TECHNICOLOR
L'UOMO VENUTO DA LONTANO
(Il re della fortezza volante)
con
BRIAN DONLEVY
ANN RICHARDS
Una storia veramente vissuta in un'opera superba, colossale, indimenticabile
SUCCESSO GRANDIOSO

Fabbrica ALLEMANO CARROZZELLE
CULLE - LETTINI - LUSSO E COMUNI PER BAMBINI
Vendita diretta: Via Nomaglio, 13 - Telefono 70-936 - Tram 6, 22, D

radio: C.G.E. MAGNADYNE MARELLI MERCURY PHILIPS
LUNGHE RATEAZIONI
LOTTI VIA MAZZINI 41

PALAZZO SABAUDO - Piazza Carlina
Cinema GIANDUJA
Un meraviglioso TECHNICOLOR della Metro Goldwyn Mayer
PAROLE e MUSICA
con
JUNE ALLYSON
BETTY GARRETT
GENE KELLY
MICKEY ROONEY

DESTINO
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
Eccezionalmente abbinato al film
La O.S.T. Grandi Spett. Riviste
con
NAVARRINI
presenta:
ROCOCÒ
di GELICHI e D'ANZI
Realizzazione, coreografica di R. GRADO
con
DEANNA D'AMOUR
MARIO MORELLI
VALERIO VALERI
ENRICO RAMM
Enrico Colombo, Enzo Fiermonte, Carlo Monti
BLUE STARS BALLETT
GINO DESEI
Vera Napi - Berti Rolando
Anny Bary
Aldo FAVERI - Angelo PIETRI
MARISA VALLI
1ª dirett. orch.: RAUL GARDONA
SULLO SCHERMO:
VEDI NAPOLI E POI MUORI
con
GIANNA MARIA CANALIS
R. BALDINI - C. VILLA
OGGI ognia variata 15 - 18 - 21

DESTINO
TORINO
OGGI

LA CITTÀ DEL TERRORE
EVELYN KEYES
CHARLES KORVIN
WILLIAM BISHOP
REGIA: EARL McEVOY

Ariston
DOMANI — Greer GARSON - Gregory PECK
La Valle Del Destino

LUX: 21° GIORNO DI DON CAMILLO

CAPITOL - ALEXANDRA - FARO
OGGI
in una fantasmagoria di luci e di colori
BETTY HUTTON
in
ANNA PRENDI IL FUCILE
con
Keenan WYNN - Edward ARNOLD
Un film spettacolare in TECHNICOLOR
METRO GOLDWYN MAYER

ASTOR: BARBABLU'

IN GEVACOLOR ARTISTI ASSOCIATI CON
CECILE AUBRY - PIERRE BRASSEUR

REPOSI e CORSO
Proseguono con successo le repliche di:
UN UOMO CHE ERA TUTTI GLI UOMINI, UNA DONNA CHE ERA TUTTE LE DONNE

DAVID E BETSABEA
in TECHNICOLOR
GREGORY PECK - SUSAN HAYWARD
RICHARD HASSLE - KARYN MOORE
20 CENTURY-FOX
Produzione di DARRYL F. ZANUCK
Regia di HENRY KING
PRIMI POSTI NORMALI

STATUTO MASSIMO
OGGI
prossimamente a TECHNICOLOR
LE AVVENTURE DEL CAPITANO HORNBLOWER
IL TEMERARIO
con GREGORY PECK - VIRGINIA MAYO
prossimamente a TECHNICOLOR
OGGI
MASSIMO STATUTO

Mistero

La sera del primo giorno di Pasqua, il consigliere di Stato effettivo Navàghin, tornato a casa, prese in anticamera il figlio sul quale erano segnati i visitatori e con esso se ne andò nel suo studio. Quando il suo sguardo giunse alla metà della lunga fila di firme, egli sussultò, manifestando in viso il suo estremo stupore.

— Di nuovo! — disse egli, battendosi su un ginocchio.

— E' stupefacente! Di nuovo! Di nuovo questo Fediùkov che il diavolo sa chi sia! Di nuovo!

Che razza di animale fosse questo Fediùkov, Navàghin decisamente non lo sapeva. Egli passava in rassegna nella memoria tutti i suoi conoscenti, parenti e subalterni, risalendo al suo lontano passato, ma in nessun modo poteva ricordare qualcosa che appena rassomigliasse a Fediùkov. Più strano di tutto era il fatto che questo misterioso Fediùkov, negli ultimi tredici anni a ogni Natale e a ogni Pasqua non aveva mai mancato di farsi vivo.

Chi fosse, donde venisse e che faccia avesse, non lo sapevano né Navàghin, né sua moglie né il guardaportone.

— E' stupefacente! — diceva meravigliato Navàghin, camminando per lo studio. — E' diabolicamente strano. Fate venire il guardaportone! — gridò. — No, sì ogni costo devo sapere chi è costui! Ascolta, Grigorij, — disse al guardaportone che stava entrando, — di nuovo si è firmato quel tal Fediùkov! L'hai veduto?

— No...

— Eppure egli si è firmato! Vuol dire che è stato in anticamera. C'è stato?

— No non c'è stato.

— E come ha potuto firmare se non c'è stato?

— Non lo posso sapere.

— E chi lo deve sapere? Sei tu che stai in anticamera! Cerca di ricordarti, è forse entrato qualcuno che ti fosse sconosciuto? Pensaci!

— No, Eccellenza, di sconosciuti non ce n'è stati. Ci sono stati i nostri impiegati, è venuta la baronessa, sono venuti i preti con la croce e nessun altro...

— Ma allora come ha fatto a firmare?

— Non lo posso sapere. Qui non c'è stato nessun Fediùkov. Sono disposto a giurarlo davanti all'immagine...

— Scrano! Incomprensibile! Stu-pe-fa-cente! — ribatté pensieroso Navàghin. — E anche ridicolo. Un individuo viene a mettere la sua firma già da tredici anni e tu non sai dirmi chi sia. Sarà forse lo scherzo di qualcuno? Che uno dei miei impiegati oltre al proprio cognome, scriva anche quello di Fediùkov?

E Navàghin si mise a esaminare la firma di Fediùkov. Quella scrittura larga e diritta, alla maniera antico, con arricciature e svolazzi, non rassomigliava per nulla alle [illegible] firme. Veniva subito sotto la firma del segretario del governatorato Stöckin, individuo timido e pusillanime che certamente sarebbe morto di paura all'idea soltanto di uno scherzo così audace.

— Di nuovo il misterioso Fediùkov! — disse Navàghin recandosi dalla moglie. — Di nuovo non sono riuscito a scoprire chi sia!

Madame Navàghina era spiritista e tutti i fenomeni della natura comprensibili e incomprensibili li spiegava molto semplicemente.

— Qui non c'è nulla di sorprendente, — disse lei. — Tu non credi, ma io ho detto e ripeto: in natura esistono fenomeni che il nostro debole intelletto non arriverà mai a spiegare! Sono convinta che questo Fediùkov è uno spirito che ha simpatia per te!... Al tuo posto io lo avrei evocato e gli avrei domandato di che cosa ha bisogno.

— Sciocchezze, sciocchezze!

Navàghin era libero da pregiudizi, ma il fenomeno che lo [illegible] era così misterioso che involontariamente incominciò a insinuarsi nella sua testa ogni sorta di diavolerie. Tutta la sera egli però che l'*incognito* Fediùkov fosse lo spirito di qualche impiegato da tempo defunto, degli antenati suoi scacciato dal servizio e che ora si vendicava sui discendenti; o forse un parente di qualche impiegato di cancelleria licenziato da lui stesso o di una ragazza da lui sedotta...

Tutta la notte Navàghin sognò un vecchio e magro impiegato con una divisa logora, con un viso giallo limone, i capelli irti e gli occhi di stagno; l'impiegato diceva qualche cosa con voce di tomba e lo minacciava col dito oscuro.

Per poco a Navàghin non andò di volta il cervello. Per due settimane egli stette zitto ed accigliato. Non faceva che camminare e pensare. Finalmente, vinto il suo amor proprio, si precipitò dalla moglie dicendole:

— Zina, evoca Fediùkov!

La spiritista si rallegrò; fece sedere accanto a sè il marito e incominciò evocare Fediùkov. Questi non si fece attendere a lungo...

— Che ti abbisogna? — domandò Navàghin.

— Discolpati... — fu la risposta.

— Chi fosti sulla terra?

— Un illuso...

— Ecco, vedi! — mormorò la moglie. — E tu non credevi!

Navàghin conversò a lungo con Fediùkov, poi evocò Napoleone, Annibale, Askocenskij, la propria zia Klavdija Zachàrovna. E tutti gli davano risposte brevi, ma sicure e piene d'un profondo significato. Passò così quattro ore circa. Poi si addormentò tranquillo e felice, perché aveva fatto la conoscenza con un mondo per lui nuovo e misterioso. Da allora ogni giorno egli si occupava di spiritismo e in ufficio spiegava agli impiegati che in natura vi è in genere molto di soprannaturale e di miracoloso a cui i nostri scienziati da tempo avrebbero dovuto rivolgere l'attenzione. L'ipnotismo, la medianità, lo spiritismo, la quarta dimensione e altre utopie si erano impadronite di lui totalmente, cosicché per giorni interi, con grande piacere della moglie, egli leggeva di spiritismo, si occupava di tavoli parlanti e conversava sui fenomeni soprannaturali. Mosso dal suo esempio, si occuparono di spiritismo anche tutti i suoi subordinati. E con tanto zelo che il vecchio usciere, preso da pazzia, arrivò a inviare per corriere questo messaggio: «Inferno, intendenza di finanza. Sento che mi sto trasformando in uno spirito impuro. Che fare? Risposta pagata. Vasilj Krinolinskij».

Dopo aver letto qualche centinaio di opuscoli sullo spiritismo, Navàghin sentì il forte desiderio di scrivere egli stesso qualche cosa. Cinque mesi egli stette a lavorare e alla fine venne fuori un'enorme dissertazione dal titolo: «Anche la mia opinione», che decise di mandare a una rivista di spiritismo.

Il giorno stabilito per la sua spedizione fu per lui memorando. Navàghin ricorda che quel giorno si trovavano nel suo studio il segretario, che metteva in bella copia l'articolo, e il segretario della locale parrocchia chiamato per un affare. Il viso di Navàghin era raggiante. Guardava amorevolmente la sua creatura, aggiava con le dita quanto era spesso e, sorridendo felice, disse al segretario:

— Io intendo, Filipp Serghièic, spedirlo raccomandato. Così è più sicuro... — E, al segretario: — Vi ho fatto chiamare per una faccenda, caro! Mando mio figlio minore al ginnasio e mi è necessario l'atto di nascita. E' possibile averlo in fretta?

— Benissimo, Eccellenza! — disse il segretario inchinandosi. — Benissimo! Ho capito...

— Non è possibile prepararlo per domani?

— Benissimo, Eccellenza, state tranquillo! Domani sarà pronto! Vogliate domani mandar qualcuno alla chiesa prima di sera. Io ci sarò. Fate domandare di Fediùkov, io sono sempre lì...

— Come?! — gridò il generale, impallidendo.

— Fediùkov, ai vostri ordini.

— Voi... voi siete Fediùkov?

— domandò Navàghin, sgranando gli occhi.

— Precisamente Fediùkov.

— Siete voi... voi che vi firmavate nell'anticamera di casa mia?

— Precisamente, — mormorò il segretario imbarazzato. Io, Eccellenza, quando entro nelle case con la croce, lascio sempre la mia firma di omaggio alle persone più ragguardevoli... Mi piace far questo...

Nel suo muto sbalordimento, senza capire né sentir nulla, Navàghin si mise a andare su e giù per lo studio. Toccò la tenda della porta, agirò tre volte il bruccio destro come il *jeune premier* di un balletto quando vede *lei*, fischiò, sorrise stupidamente.

— E così ora spedisco l'articolo, Eccellenza, disse a un tratto il segretario.

Queste parole trassero Navàghin dal suo smarrimento. Squadrò con uno sguardo ottuso il segretario e il sagrestano, si riebbe e, battendo irritato il piede, gridò con voce tenorile, alta e fremente:

— Lasciatemi in pace! La-sciate-mi in pace, vi dico! Che vi occorra da me non lo capisco.

Il segretario e il sagrestano uscirono dallo studio e si trovarono già nella via.

Ma Navàghin continuava ancora a pestare i piedi e a gridare:

— Lasciatemi in pace! Che vi occorre da me non lo capisco. La-scia-te-mi in pace!

Antòn Cèchov

(Traduzione dal russo di G. Faccioli)

Dalla loggia centrale della basilica di San Pietro il Papa ha impartito ieri la benedizione Urbi et Orbi a circa 300 mila persone che gremivano la piazza (Telefoto)

Rivelato il carattere nei gesti e nelle abitudini

La strada scuola della vita - Non è difficile indovinare le vostre virtù e i vostri difetti dal modo come camminate o state in tram e in autobus

ROMA, aprile.

Che cos'è il nostro carattere? Gli altri dicono di conoscerci, i psicoanalisti si impegnano a sondare nel nostro sub coscienti, ma, in definitiva, molte volte ci accorgiamo di essere sconosciuti agli altri e forse anche a noi stessi.

«Conosci te stesso» è diventato il problema dei nostri tempi. Nei dettagli minimi, si può dire, della nostra vita quotidiana noi spesso più che manifestare «tradiamo» la nostra vera personalità. In definitiva, sia per strada che al ristorante o al caffè, cerchiamo di mantenere un contegno con le risorse della nostra buona o cattiva educazione. Eppure sia per strada che al caffè o al ristorante vi sono dei momenti nei quali ci «abbandoniamo». E quei momenti sui passeggeri, almeno nei rapporti con la nostra personalità e con il nostro carattere, ha cercato di cogliere un moderno filosofo della psicologia, Hubert Giraud, il quale è convinto che siamo un po' tutti degli sconosciuti, ma è altrettanto certo di non aver sprecato il suo tempo in questa originale indagine.

Dimmi come cammini

Incominciamo, quindi dal nostro comportamento per la strada, che è la scuola della vita. Rileviamo anzitutto il modo di camminare e notiamo come colui che procede con passo pesante e quasi rumoroso ha certamente un carattere forte, è dotato di sentimenti nobili, non conosce posizioni intermedie ed è capace di condannare se stesso quando abbia commesso qualche errore.

Individui di questa tipo si incontrano raramente nella vita tumultuosa di una grande città, e occorre fare molta attenzione per non confondere un tipo veramente padrone di sè con chi, invece, ha un passo più leggero, silenzioso, quasi felpato, che denota la sua timidezza d'animo, una certa distinzione ed eleganza nel vestire, un individuo che ascoltiamo volentieri, perchè sa farsi ascoltare anche se, in fondo, riconosciamo che egli è un po' bugiardo ed ipocrita che nasconde se stesso dietro il velario delle parole e delle belle frasi, lasciando trapelare sullo specchio esterno soltanto la sua cultura e la sua buona educazione, un uomo che potrà però diventare così crudele da abbandonare la donna amata sbattendo la porta senza nemmeno voltarsi per dire addio. Egli è assai sfuggito da colui che posa per prima la punta dei piedi a terra, provocando una notevole oscillazione nel corpo: costui è un individuo piuttosto sciocco, spesso «ridondante» o di temperamento assolutamente negativo, incapace di concludere qualcosa con utile, al pari di colui che cammina facendo ballonzolare le braccia inerti lungo il corpo, in quanto costui manca assolutamente di intellettualità, è distratto, è credulone, ed ha uno particolare tendenza alle fantasticherie.

Ritorniamo ora a quel tale, e sono in verità molti, che, anche accompagnandosi ad una signora o alla fidanzata o alla moglie hanno preso la pessima abitudine di camminare con una mano o con entrambe nelle tasche. Il nostro psicologista è peraltro abbastanza benigno con essi: afferma che coloro i quali si infilano le mani nelle tasche dei pantaloni sono di temperamento fantasioso anche se indifferenti, pigri anche se a volte crudeli; se poi collocano due dita in una delle tasche del pullover, sono ironici, sensuali e ghiottoni.

Ecco, infine, gli ultimi rappresentanti di un secolo passato: coloro, cioè, che mettono il dito pollice sul risvolto del gilè: sono soggetti assai fuori moda e fuori tempo, che portano d'estate un cappello di paglia e che, quando parlano, strizzano l'occhio e se dicono qualche battuta umoristica sono i soli a ridere.

Ma tenere le mani ciunte dietro il dorso significa essere persone ordinate, austere, di carattere forte e deciso, ma nello stesso tempo affabile, mentre tenerle congiunte sul ventre è segno di benessere, di mancanza totale di preoccupazioni economiche, psichiche o psicologiche, oltre che spesso a ghiottone.

Donne e "pappagalli,,

Chi legge il giornale mentre cammina è un essere impulsivo, nervoso, insoddisfatto della vita e di se stesso, fumatore accanito, pessimo marito, malato di fegato o allo stomaco, mentre colui che, camminando, evita di fare spingere fuori dal marciapiede per timore che ciò porti disgrazia, è un essere superstizioso, dotato indubbiamente alle scienze occulte, spesso squilibrato, maniaco e ombroso. Manca assolutamente di intelligenza, è un sicuro sordido, egoista, invece, colui che, camminando, incrociacamente spinge verso il bordo del marciapiede la persona con la quale si accompagna.

Essere impacciato al momento di dover posare la valigia o un altro oggetto pesante che ci segga le dita è segno di orgoglio, di mancanza di senso umoristico, di temperamento limitato, mentre colui che è impacciato quando deve portare un mazzo di fiori è un individuo molto di uno dei tanti complessi di inferiorità, ha accentuato il senso del ridicolo, manca di virilità ed è fantasioso.

Come comportarsi con la fidanzata o con la moglie?

C'è chi poggia la mano sull'avambraccio della donna, e costui è dotato di buon senso umoristico, di fantasia e di spirito scientifico; c'è chi, invece, la stringe sopra il gomito e dimostra un senso di maschilità, per non dir di villania, volendo con quel gesto mostrare quasi il possesso della donna con la quale va a passeggio; mentre gli innamorati che si tengono per mano (sic!) pensano, però, che il nostro psicanalista sia stato un po' troppo severo) oltre ad essere troppo giovani, e quindi irresponsabili, dimostrano un certo grado di esaltazione e di sensualità.

I pappagalli della strada non mancano mai, ma come si comporta di solito una donna quando è circondata da uno di essi? Se essa arrossisce senza rispondere, ciò vuol significare che manca di decisione e di senso di responsabilità; se, invece, chiede all'importuno di lasciarla tranquilla, usando un timbro di voce non troppo acuto ma sicuro, dimostra un perfetto equilibrio e una dignità che le verrà anche riconosciuta dal seccatore; ma se la donna risponde quasi scappellando: «Come dite?» state pur certi che essa è una fanciulla candida ed ingenua, oppure è distratta, oppure ancora è un po' sorda. Quando, invece, minaccia di chiamare un agente è un temperamento volitivo, amante del dramma, eccessivamente orgoglioso. Non è facile comportarsi sul tram che sull'autobus. Vi sono delle donne e anche degli uomini che, se salgono con un amico o con un'amica, raccontano i loro fatti intimi a voce alta, in modo che tutti i passeggeri possono ascoltare. Coloro che si comportano così son temperamenti volgari, dalle idee limitate, che mancano di educazione e che, oltre tutto, hanno anche una cattiva digestione o son malati di fegato; mentre coloro che, se trovano un posto, si mettono seduti poggiando le mani sulle ginocchia denotano infatuismo, malinconia, tristezza; insomma sono di quegli esseri che è meglio non avvicinare. Preferibili coloro che incrociano le braccia, segno di forte vitalità, altrettanto ferma volontà, sia nel carattere che nello spirito di osservazione. Egoisti, poco educati, battaglieri e insopportabili sono quelli che allungano le gambe minacciando di fare lo sgambetto ai passeggeri. Infine la gran massa di sconosciuti che leggono il giornale sotto le spalle del vicino che lo ha aperto, sono essi individui curiosi naturalmente forti, distrubolisi e alle volte anche portati alla sopraffazione.

SU UN VELIERO ITALIANO

Travolto da un'ondata scompare in mare

Genova, lunedì mattina.

Un'altra scomparsa di un uomo da bordo di una nave in navigazione è stata segnalata ieri dal motoveliero «*Torino Antonietta*», partito l'8 scorso da Biserta con carico di ferravecchio. La nave, la notte del 10 scorso, si trovò nell'epicentro di una furiosa tempesta nella zona di mare tra le Bocche di Bonifacio, l'isola di Asinara e la Sardegna.

Proprio nella notte sul 10 il marittimo Alberto di Marzo di Leonardo, di anni 21, da Trapani, era di guardia al timone. Al termine del suo turno, verso le ore 8 del mattino, anzichè ritirarsi in cuccetta, il Di Marzo si portava a prua per assicurare una gomena che si era sbloccata dalla murata. Da quel momento non è più stato visto. Una grossa ondata probabilmente lo ha investito, trascinandolo in mare.

Il timoniere che lo aveva sostituito, notando la lunga assenza del compagno, avvertiva il capitano Salvatore Drana. Immediatamente veniva invertita la rotta dell'imbarcazione e per tutta la mattinata si svolgevano ricerche in mare ma senza esito. Il comandante allora decideva di riprendere la navigazione e, giunto nel nostro porto, denunciava la scomparsa del Di Marzo.

Baritono di Bologna

che vince un concorso di canto

Napoli, lunedì mattina.

Ieri sera, al teatro San Carlo, nel corso di una audizione pubblica è stato proclamato vincitore del concorso nazionale di canto, per la borsa di studio «Mario Lanza», il baritono Mario Zanasi, di Bologna, che usufruirà di un anno di studi alla scuola di canto del teatro «alla Scala» di Milano.

Al concorso hanno preso parte quattromila giovani cantanti, diciotto dei quali erano stati prescelti per la «finale» svoltasi ieri sera.

Cerca di risposarsi coi documenti del figlio

Un caso di tentata bigamia scoperto a Gorizia - La sorpresa di una moglie allo Stato Civile di Torino

Trieste, lunedì mattina.

Di un caso singolare di falso in atto pubblico si sta occupando la magistratura di Gorizia. Nel gennaio scorso si presentava all'anagrafe di quel Comune tale Costantino Meschko, presentando un foglio di congedo intestato al detto nome. Il Meschko, dopo la conferma avuta dall'anagrafe di Torino, in cui risultava precedentemente iscritto, ottenava l'iscrizione a Gorizia.

Alcune settimane dopo, il Meschko si presentava nuovamente in Comune per chiedere le pubblicazioni di matrimonio, intendendo sposarsi con certa Angelina Ferfoglia, profuga dalla Jugoslavia. L'età dichiarata dal Meschko era quella di 30 anni, che contrastava però alquanto col suo aspetto fisico. Le pubblicazioni venivano avviate e copia di esse esposta anche all'albo dello stato civile del comune di Torino.

Ma il caso ha voluto metterci lo zampino. A Torino, infatti, settimana or sono si presentava a quell'ufficio di stato civile una donna per chiedere il proprio certificato di famiglia; all'osservazione fattole dall'impiegato che doveva escludere dal certificato uno dei suoi figli, e cioè Costantino Meschko, perchè trasferitosi a Gorizia, la donna dichiarava che il figlio viveva a Torino con lei e non si era mai allontanato. Essa apprendeva quindi con stupore che all'albo di quel Comune erano anche esposte le pubblicazioni di matrimonio di questo suo figlio.

La Meschko, insospettita, si portava allora a Gorizia per veder chiaro nella strana faccenda. Ed ecco subito fuori il trucco. E' risultato infatti che colui il quale aveva dato di sè nome il Signor Costantino Meschko altri non era che il marito della donna, pure a nome Costantino e separato da lei da molti anni; egli si era appropriato di alcuni documenti del figlio, presentandoli come propri, malgrado i suoi effettivi 64 anni. Scoperto ora la frode, le pubblicazioni di matrimonio sono state sospese e il Meschko denunciato alla competente autorità giudiziaria.

Nella casa sfondata incolumi gli abitanti

Altre sciagure stradali - La drammatica corsa d'un cavallo morente

Un impressionante incidente è stato registrato ieri ad ALESSANDRIA: il rimorchio di un autocarro che trasportava lastre di marmo, giunto alla fraz. di San Giuliano Piemonte si è improvvisamente staccato dalla motrice andando a cozzare, con estrema violenza, contro il muro di una casa, sfondandola. Le persone che si trovavano in alcune stanze non hanno subito, per un vero miracolo, alcun danno. Un ciclista che transitava nei pressi della casa è caduto ferendosi una gamba. Gran parte delle lastre di marmo si sono polverizzate.

Lungo la strada Alessandria-Tortona, si è verificato un altro incidente: il geom. Nicola Savoino, di 56 anni da Alessandria, è andato a cozzare con la motocicletta contro una auto guidata dall'industriale milanese Alessandro Domini. Il Savoino è stato raccolto morente.

Verso le 21 di ieri sera tale Francesco Genovesi, di 49 anni, mentre faceva ritorno a BUSCA in bicicletta da una gita domenicale, in regolare posizione di marcia veniva investito sulla strada di Saluzzo da un'autofurgone che subito si dileguava velocemente. Trasportato all'ospedale il povero ciclista, siciliano nativo ieri a Busca la visita ad uno dei suoi cinque figli, vi decedeva quasi subito. Furono da parte dei carabinieri le ricerche dell'irresponsabile investitore.

Un autocarro di Saronno diretto alla Fiera di Milano, carico di macchine destinate ad essere esposte, si è scontrato violentemente con un carro agricolo uscito da una strada di campagna fra SARONNO e Caronno Pertusella. Nello scontro il carro ha avuto le stanghe spezzate; coricchè il cavallo, liberato dal traino è fuggito in varie parti del corpo, si è dato a pazza fuga percorrendo circa 5 Km. fra il terrore dei passanti impressionati dall'animale con la bava alla bocca e grondante sangue. L'autocarro ha subito gravissimi danni, come pure le macchine trasportate. L'autista, Giulio Anchini di Rho, è stato ricoverato all'ospedale. Il conducente del carro, in preda a choc nervoso riusciva ugualmente a fermare l'animale ormai morente, alla porta di Saronno. E ciò dopo un furioso inseguimento in bicicletta.

Si ha da BELLUNO che a Fonzaso tale Leopoldo Franzoi, di 32 anni, e la moglie Rosa Facchin, di 28, mentre su una Vespa da Ora si dirigevano verso Lamon, giunti nella piazza del paese si trovavano di fronte un autocarro; nel tentativo di evitarlo, il Franzoi sterzava a destra ma la improvvisa manovra lo faceva sbalzare a terra insieme alla moglie. Il pesante autoveicolo travolgeva i due coniugi; il Franzoi decedeva all'istante mentre la moglie moriva un'ora dopo all'ospedale di Feltre.

Fate le vostri d'aggravamento

«L'Aga Khan migliora» ha dichiarato la Begum

Cannes, lunedì mattina.

(a. s.). L'arrivo a Parigi in aereo speciale del dottor Soulié, il quale si è recato alla villa «Yakimour», ha fatto spargere ieri la voce che lo stato di salute dell'Aga Khan fosse preoccupante. «Grazie a Dio, mio marito va migliorando di giorno in giorno», ha dichiarato invece la Begum, avvicinata dai giornalisti alla premiazione del Rallye del Sole, a Cannes.

La bella principessa, che portava un grosso paio di occhiali neri e vestiva un semplice sportivo, aveva consegnato la coppa ai vincitori della corsa automobilistica. Essa ha conversato gentilmente con gli sportivi e le personalità presenti.

«Il dott. Soulié — ha precisato la consorte dell'Aga Khan — non è un cardiologo, ma il capo di un laboratorio parigino ed era atteso qui da lungo tempo. Si occuperà molto semplicemente di alcune analisi. L'Aga Khan ha ripreso ad occuparsi regolarmente dei suoi affari e, dal 6 aprile, si sta qualche ora ogni giorno».

LE INSIDIE DEGLI ORDIGNI

Quattro altri bimbi dilaniati a Roma

Tre di essi sono in fin di vita

Roma, lunedì mattina.

Un'altra grave sciagura dovuta allo scoppio di un ordigno bellico è avvenuta ieri. In una grotta situata nel podere paterno alla lontana periferia della città, in località Torricola, i fratelli Venturino e Giorgio Tarquini, rispettivamente di 8 e 5 anni, rinvenivano una bomba a mano. Insieme a due loro piccoli amici, Elda e Giancarlo Quinti, di 7 e 8 anni, essi cominciavano a maneggiare l'ordigno, ma improvvisamente questo scoppiava investendo in pieno i quattro bambini.

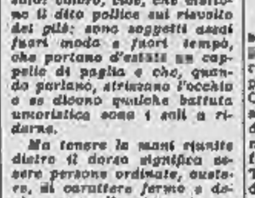
I genitori, accorsi alla disgrazione, li hanno trasportati all'ospedale di San Giovanni, dove i poveri bambini sono stati ricoverati. Di tutti e quattro solo il Giancarlo Quinti ha riportato ferite non gravi: egli guarirà in 20 giorni; i suoi compagni invece versano in imminente pericolo di vita ed i sanitari dell'ospedale prevedono che non supereranno la notte.

Svaligiata la villa brindano al successo

Varese, lunedì mattina.

Una villa del centralissimo viale Magenta è stata letteralmente svaligiata dai ladri. Il proprietario, l'ing. Luigi Schiavo, direttore tecnico della Macchi, si trovava a Napoli per trascorrervi la festa pasquali.

Il grosso furto è stato scoperto da un uomo di fiducia dell'ingegnere, tale Andrea Gaudini, il quale effettuando un giro d'ispezione constatava che mentre il cancello d'ingresso della lussuosa villa era stato forzato ed aperto: nell'interno cassetti e armadi erano spalancati, un prezioso cofanetto contenente gioielli per qualche milione scomparso. I malviventi hanno asportato altresì tutta l'argenteria, molti capi di biancheria, pellicce vestiti, soprammobili di lusso ed una pelliccia di visone di notevole valore. Quindi per festeggiare la Pasqua hanno sturato parecchie bottiglie di spumante e, infine, si sono preparati e sorbito un tè.



Gli astri: Luna in Capricorno in trigono al Sole e Giove in quadrato a Marte. Influsso propizio, ma travolgente. Tipi: Capricorno, Toro, Vergine.

Capricorno: lettura, notizia e conversazioni interessanti. Incontri di vicario che possono incidere favorevolmente sull'avvenire.

Toro: trovata geniale che vi offrirà un accomodamento. Soluzioni e proposte utili.

Vergine: calcoli e riflessioni utili. Avvicinamento di una persona dalla quale avrete proposte accettabili.

A tutti gli altri posso annunciare quanto segue: Ariete: sogni e realtà. Gemelli: una persona piena di fervi una dichiarazione; Cancro: viaggio o spostamento opportuno e felice; Leone: lite o discussione in famiglia per difendere un amico; Bilancia: le entità cosmiche del tutto. Scorpione: truffa sventata e manovra abilissima paralizzata; Sagittario: avete dimenticato di farvi analizzare l'oroscopo personale; Acquario: arrivo inaspettato che devia la fortuna, voglia! Pesci: situazione vantaggiosa per voi e le vostre organizzazioni.

T. Palamidessi.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Settore La Stampa *via Roma ang. Berrlolo, tel. 43-233*

Alfieri 15,30-21,15 Billi-Riva nella Rivista «Alta tensione».
Carignano: Comp. Emma Gramatica. 21: «Le medaglie della vecchia signora» e «L'età delle attrici» di Berrie.
Gay: via Pomba 7, ore 16-23 Rivista scenograf. musicale.
Il Teatro v. Sacchi ore 21 Comp. M. Casalaggio «L'impegno».
1ª Mostra Ambientazione. Galleria Metropolitana. Ingresso libero.

Al Florida Club, piazza Solferino, telef. 43-573: 21, Di Nunzio, cant. J. Marongiu, Frey, Pasquero.
Augustus: 21, Orsetti-Aurora.
Castellana: 16,30-21 Orch. Rosselli cant. Mirella Carma, Carlo Mari.
De Benedetti Danze: ore 21.
Fiamio café chantant; Medici 112.
Gaudia: 18,30 e 21: Orch. Bertone
Gay Accad. Danze: «Folle parigine», Orch. Angelini. Casali-Savaro
Garden Danze-Valentino: 16 e 21.
Hollywood: 21, Orch. Lotti-Staffa.
La Botonda Valentino: 21, danze.
La Serenella: 16 e 21 Orch. Serafini canta Antonio Vasquez.
Lutrario 31, M° Giuseppe Gemmy si.
Millefiori Cigna 47: danze 21.
Maninappuccini Danze 16-19 21-24
Nirvana Danze 21 Orch. Silvestro
Rinaldi c. Vittorio 94 Scuola ballo
Smeralda Club Golfo 8: 16,30-19: ore 21: 2 Orch. Bonetto-Palocco: Pavesio, Mariscana, Lotti, Cortese
Augustus, 22-3 Attraz. Quintetto Bunch, con Duci, canta Airaldi.
Chatham Bar v. T. Rossi 2 t. 50789 ore 20-3 Ristor. danze attrazioni.
Columbia Danze v. Goito 3 bis, tel. 80-143, danze attrazioni.
Estoril Club v. Cavour 5, t. 44-790: 22-3 danze attr. intern. Or. Bianchi
Maffei Dancing: 21,30 attrazioni internazionali. Orch. Merry Boys.
Maison des Artistes: ore 21-3.
Taverneta Bar Restaur. Amendola 10. Or. Allegrini. Attraz. intern.

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al trotto.
Piscina Coperta Stadio: Riposo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Due soldi di speranza» Maria Fiore, Vincenzo Musolino.
Astor «Barbablù» technicolor Cécile Aubry, Pierre Brasseur.
Corso «David e Betsabea» technic. Gregory Peck, Susan Hayward.
Doria «Totò a colori» in Ferraniscolor con Totò, Isa Barzizza.
Lux: «Don Camillo di Guareschi con Fernandel e Gino Cervi.
Maffei «Facciamo il tifo insieme» tech. E. Williams, Sinatra, Kelly.
Maire-Cristallo (1) «Il grande Caruso» tech. Mario Lanza, Ann Blyth.
Spettac. ore 14.30, 17, 19.15, 21.40. Mattinata ore 10.30 a L. 175.
Reposi «David e Betsabea» techn. Gregory Peck, Susan Hayward.
Torino: «La città del terrore» Evelyn Keyes, C. Corvin. Ap. 10.
Vittoria: «La pista di fuoco» Mickey Rooney, Thomas Mitchell.

Alexandra: Anna prendi il fucile tec. Betty Hutton, Howard Keel.
Alpi: «La gang» Robert Mitchum
Ariston «Primavera di sole» Lassie, Claude Jarman, jr. tech. 1ª vis.
Augustea «Conquistatori della Sirte» techn. J. Payne, M. O'Hara.
Capitol: «Anna prendi il fucile» tec., Betty Hutton, Howard Keel.
Faro: «Anna prendi il fucile» tec., Betty Hutton, Howard Keel.
Giandoja: «Parole e musica» tec. J. Allyson, G. Kelly, M. Rooney
Hollywood: «Predoni del Kansas» tec., Brian Donlevy, M. Chapman.
Ideal: «Vedi Napoli e poi muori» Rivista Navarrini 15-18 e 21.
Massimo Avventure capitan Hornblower, tech. G. Peck, V. Mayo.
Nazionale: «L'uomo venuto da lontano» tec. B. Donlevy, Richards.
Principe: «Predoni del Kansas» tec., Bryan, Donlevy, M. Chapman
Rialto: «Avventure capitan Hornblower», tech. G. Peck, V. Mayo.

Astì: «Marchio di sangue».
Doc Corso narciso ne. amore, tech.
Migliora: «Padrone delle ferriere».
Milano: «La maimoiselle» «Lanciaggio» 2 film, Apertura 10.
Olimpia: «Rivale in paradiso».
Pax: Solo contro il mondo. Scott.
P. Nuova: «Estrema minaccia».
Regina: «Aasha re della jungla».
Romano: «Arrivano i nostri» e Riv. Ferrero Spinelli 16,15-21,15.
S. Felice: «Il conte di S. Elmo» Massimo Serato, Nelly Corradi.

Esperia: «Notti argentine» tech.
S. Grabie, Topolino «Circolo».
Imperiale: «Ormai ti amo» Alida Valli, Glenn Ford e Varietà.
Italiano: Sangue gitano. Ap. 14,30
Mirafiori: «Amore e sangue».
Vittoglio Signori carrozza. Fabrizi

Ellseo: «Famiglia Passaguai» A. Fabrizi, P. De Filippo, Scotti.
Fregus: «Pronto senza paura» tech. e nuova Rivista Tonino Spadaro.
Nuovo Presi tra le fiamme, tech. S. Paolo: «Bella preda», tech.

Belgio: Tomahawk scure di guerra Cerullo Gianni Pin. tra cow boys
Fridaus: «Donne e avventurieri»
Oropa: Marciapiedi di New York.
Radium: Il carcerato Tono. A. 14. V. Venezia: «Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile».

Astra: «Amante del torero».
Bernini: Rived. ancora. Lockwood
Eccelsior: «7 ore di guai». Totò.
Manzoni: Ebreo errante. Gauman
Odeon: «I due sergenti». Jaggi.
Star: «La città è salva» Regart. Vietato ai minori di anni 18.

Adua: «Racconti Elo Tono. Ver.
Aurora: «Canto dell'India».
Brescia: «Donne e avventurieri».
Fertino: «L'amante del torero».
Nardi: «Amedeo d'amore».
Palermo «Anna Silvana Mangano
S. Paolo: «Aquila del deserto».
Sociale: «Parigi sempre Parigi».

Cabiria: «La fortuna si diverte»
Calzone: «7 ore di guai». Totò.
Italia: «Moschettieri dell'aria».
Modarno: «Fu Mattia Pascal».
Oriente: «Banda rubra».
Piemonte: F.lli Jess bandito, tec.
S. Carlo: Michel Fan. la Sullivan.
Spada: Gianni Pin. fra educande

Alba: «Salamandra d'oro» Anouk
Apollo Don Juan Spada Svegliia
Diana Indianapolis, Cabiz-Stanw.
Dora: «La paura fa 90» P. Marzi.
Edera: «I falsari» F. Ciachetti.
Lucento: «Re della jungla». Nuova Riv. Richenida 1053. Ap. 14,30.
Lutrario: 7 lancieri carica. Flynn
Rema: Migliori anni nostra vita.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3) — Ore 11: Concerto del Quartetto Mirto - 11,45: Complessi vocali - 12: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 12,30: Musiche da film - 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Cronache d'arte e scientifiche - 14,30: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 15: «Bozzetto di una mole di grana estate» di Mendelssohn.

Ore 15,30: «Se non sulla il passo», fantasia di varietà - "complesso" di Pinamile Labichs e Michel Marc. Traduzione di Enzo Ferreri. Composizione di scena di Milano - 17: Musiche di Adriano Lualdi - 17,40: Musiche musicali - 18: «Pasquella» di Giovanni Oliviero - 18,15: Fantasia folcloristica - 19,45: «Gabbi parlamone» a cura del Istituto di Offenbach-Rosenthal - 19,15: Musica da ballo - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport - 21: «Nel quinto centenario della nascita di Leonardo da Vinci» di Achille Moretti.

Ore 21,15: Concerto di musica sportiva diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Maria Maneghini-Callas e del tenore Gino Penno. Orchestra di Milano. Cimarosa: «Giannina e Bernardone», sinfonia; Rossini: «Il barbiere di Siviglia», "Una voce poco fa"; Wagner: «Le Walkirie», "Cede il vorso ai rai del mite aprile"; Wagner: «Lohengrin», recitativo; Verdi: a) «La Traviata», "E' strano", b) «I masnadieri», preludio; Puccini: «La fanciulla del West», "Ch'ella mi creda"; Meyerbeer: «Dinorah», "Ombra leggera"; Puccini: «Turandot», "Nessun dorma"; Puccini: Tema e variazioni; Thomas: «Mignon», sinfonia - 22,30: Letture da casa allarm - 23,45: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 23,45: Giornale, musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 257,6, Torino m. 1. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 10-11: Casa aperta - 12: Orchestra diretta da Filippo Barzizza - 13,30: Vedetta ai microfoni Lily Bontempo - 16,45: Orchestra Ger

MENTRE IL MILAN VINCE E L'INTER E' SCONFITTA

La Juventus pareggia a Lucca

LA LUCCHESE È STATA PIÙ VELOCE

Due pali colpiti dai juventini: 0-0

DAL NOSTRO INVIATO

Lucca, lunedì mattina.

Non è la prima volta che la Juventus si discosta al cospetto di una squadra che trova nella velocità la sua arma, se non esclusiva, certo principale. In questa occasione, per poco non fu travolta, e può dichiararsi soddisfatta di come siano andate a finire le cose in quanto a risultato. Che l'urlo della partita è giusto, ma se una modificazione ad esso potesse ritenersi accettabile, l'eventuale vantaggio matricolato toccasse alla Lucchese.

Sfoderò, questa Lucchese, una partita tutta basata sull'impeto e sulla velocità. Ed aguzzò non ha in sè grandi risorse nè possibilità tecniche, ma quando in ogni azione e per l'intera durata di un incontro, si arriva primi sulla palla e si può operare libertà di manovra, allora è possibile di far bella figura anche in campo tecnico. Al termine dei novanta minuti, veniva da domandarsi come potesse trovarsi in così delicata posizione di classifica, una squadra che aspetta portarsi così bene come la Lucchese. Ed alla stessa guisa tornava naturale di chiedersi perchè durasse giuocare così male un undici come quello della Juventus, primo in linea assoluta nella corsa per la conquista del titolo di Campione. Tanto valore ha il fattore volontà!

La Juventus dimostrò fin dalle prime battute dell'incontro di non gradire il modo di giuocare degli avversari. Il primo a mostrarsi in imbarazzo fu il settore d'attacco: appariva lento, troppo lento in palla, non operava in profondità. Per l'attività, questa prima linea risultava nella seconda metà del tempo al massimo qualche azione di ottima fattura: tre o quattro in tutto, ma che dovevano risultare come le cose locativamente più proficue di tutto l'incontro. Su una di queste offensive, manovrata da Prati e da Vivolo, John Hansen fu posto improvvisamente in possesso in circostanze favorevolissime: il piede sinistro del danese spedì la palla un metro sopra la sbarra trasversale. Su un'azione di una situazione consimili, doveva essere Karl Hansen ad entrare tanto da farsi spedestrare prima di poter scoccare il tiro. Ed infine John Hansen, quasi al termine del tempo, vedeva un suo tiro eseguito da pochi passi rimbalzare dal palo, dopo che già il portiere si era lasciato sfuggire la palla.

Per la seconda parte dell'incontro, vista da attendersi un rilassamento delle energie dei padroni di casa, dopo il generoso dispendio fatto fino ad allora. Il lavoro della Lucchese migliorava invece di tono, ed aumentava di ritmo. Presa d'iniziativa, l'avversario incontrava il colpo: si formava di botto, si disuniva, minacciava di farsi travolgere. Come già nel primo tempo, erano i componenti dell'attacco i primi fra i bianconeri a trovarsi in difficoltà. I lucchesi correvano furiosamente: ed ecco il loro centravanti, e vediamo tagliati fuori d'azione, e la prima linea assente praticamente di colpire. E poichè mancava allora la seconda linea e poi l'estrema difesa juventina a cui erano di velocità e di essere scarsi e scombussolata. Verso la metà della ripresa, la Juventus attraversava il suo più brutto periodo della giornata: subiva l'offensiva dei toscani, non riusciva più a produrre l'offensiva, taceva per rimanere a galla. Fu allora che la Lucchese ebbe l'occasione e la possibilità di vincere, e non lo fece. Tergini e mediani davano cifa al massimo su avversario, a

mezzo di lunghi traversoni in profondità, all'inglese, e gli avanti partivano ogni volta da una degli indemoniati, smarazzoni, giungendo primi, facendo ballare come una nave in tempesta la difesa juventina. Il numero principale dello spettacolo era costituito dai duelli tra il centro avanti Frandsen, ed il centromediano Ferrario. Per un po' il bianconero ebbe ragione, poi ria per le conseguenze di un duro colpo subito nel primo tempo, ala per l'intraprendenza e la tivolata che il danese sfoderava dal suo repertorio, il duello prese a volgere a favore dell'attaccante. Le qualità di cui Ferrario aveva fatto sfoggio in questi ultimi allenamo, venivano messe a dura prova. Due volte Frandsen riceve direttamente sotto dalla «singolar tenzone», riuscivo a sfondare e ad andarsene da solo: e porevano, e forse, anche dovevano essere due reti. Nella prima occasione egli sparò da relativa distanza, in piena corsa, e Viola blocco a terra il tiro difficile, non difficilissimo. Nella seconda, la migliore o la più facile, il danese, solo davanti al portiere e colla possibilità di avanzare ancora, tirò precipitosamente e mancò del tutto il bersaglio.

Frandsen è un giuocatore intelligente ed un bel tecnico, ma fisicamente non è un colosso: deve aver difficoltà a resistere allo sforzo, dopo una dura lotta con l'avversario ed una corsa piena di velocità, deve sentire ogni volta la mancanza angosciosa di fiato. Altrimenti le cose potevano andare diversamente, come risultato della partita.

Non fu che negli ultimi dieci minuti, ed a costo di un grande sforzo, che la Juventus potè liberarsi dalla morsa in cui era tenuta e portarsi a qua volta all'attacco. Allora John Hansen, per un rimbalzo errato della palla, mise fuori di buona posizione, e poi, nei minuti finali, toccò la palla debolmente con un colpo di testa, colpì il palo e corse il rischio di segnare. Se avesse segnato, la cosa avrebbe avuto un po' il sapore di una beffa per la Lucchese, con quell'andamento della partita. Lo zero a zero è più giusto, e non lascia assolutamente nè l'una nè l'altro dei contendenti.

Tanto di cappello alla Lucchese per la sua prestazione. Una prestazione che, da una buona parimente fatica, insorse, ad un dato momento anche a valore tecnico. Vuol dire molto, nel calcio, passare prima, agire prima, arrivare primi—vuol dire assicurarsi l'iniziativa ed imprimere al giuoco il ritmo che si preferisce. La partita sfoderata dalla squadra toscana in occasione della visita della Juventus va definita senz'altro come meritevole.

La Juventus ha corso un brutto rischio. All'infuori di Viola, che non fu chiamato alla prova che nelle due occasioni del secondo tempo di cui abbiamo detto, nessuno degli uomini suoi era in vena. Non va dimenticato che, degli uomini suoi, se mancavano disinvoltura e sicurezza, non mancavano nè volontà nè impegno.

Vittorio Pozzo

Parata del portiere lucchese Di Furio su tiro del juventino Caprile. (Foto Molaio)

Bianconeri e lucchesi

LUCCHESE: Di Furio; Mascarelli, Dall'Innocenti; Colberg, Grace, Scarpato; Lucchesi, Ferradi, Frandsen, Tulli, Nocio.

JUVENTUS: Viola; Corradi, Manente; Biasiolo, Ferrario, Piccinini; Caprile, K. Hansen, Vivolo, J. Hansen, Prati.

Arbitro: Agnolin, di Bassano del Grappa.

Spettatori: 12.000 circa. Incasso: quasi 10 milioni di lire.

Si risveglia il Torino contro la Triestina: 5-2

Il fatto più sorprendente connesso in questo: che il Torino sia risorto a segnare cinque reti in una sola partita. Come è potuto avvenire che una squadra di colle giuocata avara, del gioco stentato e incerto che sola trova modo di afferrare e che s'ingolfa e rigurgita quando arriva sullo sbarramento difensivo, sia riuscita a segnare cinque reti in uno solo giornata? Mancavano i tiri e i palleggiatori, erano fuori i due uomini più famosi dell'attacco, c'erano delle paure nella mediana e nella difesa, eppure noi non ricordiamo di aver visto quest'anno la squadra granata così vibrante, così volitiva, così scatenata.

Il gioco è sorto non per calcolo o per saggezza tecnica, ma per istinto. La squadra è stata come una macchina che liberata dal freno comincia a far girare lungo la china sempre più forte dei suoi giri. Il secondo tempo è stato infatti migliore del primo, il crescendo di slancio è stato costante e s'è spenta solo negli ultimi minuti quando le compagini grama, in seguito agli incidenti occorsi a Vicariotto ed a Cortelezzi, hanno dovuto ridurre le loro risorse di energia ed ha finito a cercare la salvezza nel facile finale. Vicariotto ha potuto riprendere, per questo medesimo, il suo posto, ma Cortelezzi rientrato a far da palo ha ricevuto un colpo le cui conseguenze patranno essere scarsissime solo oggi.

Noi non sappiamo quale fiducia concederanno i tifosi a questo episodio appena fu detto l'annuncio della sua formazione. L'impressione era che si andasse un po' allo sbaraglio. Ma forse è stata proprio la sua partenza senza preoccupazioni, l'assoluta assenza di apprensione preventiva a spingerla fin dal gioco. La sua azione si è sviluppata senza rallentamenti, a ritmo incalzante, senza palleggi superflui, col proposito manifesto di mantenere costante la cadenza. Il ritrovarsi degli attaccanti sul calmo dell'azione è avvenuto, prima d'ogni altra cosa, per merito di questa uniformità di andatura. Non c'era chi andasse al passo e chi corresse, chi fosse deciso e chi indagasse, nessuno temporeggiava, niente esibizionismi, ma una tendenza continua a lanciare qualcuno, dal a proiettare un compagno verso la rete.

E' facile immaginare il rischio di un simile gioco. Il pericolo della recessione sommarietà delle azioni. Da quella minaccia il Torino è uscito lanciando sui suo slancio una maggiore volontà a sviluppi improvvisati che strutturano il ritmo senza rallentarlo, puntando sulla mobilità degli uomini, sulla decisione del tiro, sulla frequenza degli scambi. Questo gioco piuttosto istintivamente sul principio di assecondare il movimento del compagno che già ha iniziato lo smarcamento, di non andare controcorrente tendendo nel palleggio per cambiare ad un tratto improvvisamente direzione e puntare dove nessuno è preparato a collaborare, disorientando così i compagni e talvolta l'avversario. L'attacco del Torino non è nella insomma da una semplice e normale condotta di gioco, potenziata da un estro vigile e da una volontà che trova alimento da grande concordia sul piano tattico e su quello morale.

La conseguenza è stata questa: che sono ritornati a galla uomini sui quali un giudizio pareva già fatto. Prima fra tutti Fiorio il quale impegnato in un'azione più spiegata e più ariosa ha perso il vizio dell'azione pallaggio, delle fasi tutti, dalla pinocchiatura irritante e si è buttato nella lotta con azione semplice rivelandoci quelle personalità sotto vste che da essi pareva aver smarrito. Risultato: tre gol, che costituiscono un record per il centravanti granata. Poi Vicariotto, frutto del limbo della riserva dove s'era già fatta una modesta nicchia e che particolarmente nell'azione del terzo gol ha svolto un'azione sotto ogni aspetto bella. Quindi Gianni: ieri che sembrava tramontare prima ancora di maturare e che ha al suo attivo un gol come se ne vedono uno ogni lustro. Aggiungete e questi tre il già collaudato Prati che è stato uno dei punti saldi dell'attacco e capitan Carapellese rinfrancato anche lui da questa corrente di una vivificante che è soffiata lungo tutto la schieramento offensivo e avete il quadro del Torino di ieri cui bella e confortante che si vorrebbe fosse il Torino di sempre.

La squadra granata ha segnato il suo primo gol al 21° minuto dopo una serie di occasioni perdute da una parte e dall'altra. Un cross di Giuliano dalla destra e mezzo altezza e pochi metri dal fondo, permesso Fiorio e di tre giocatori, per quanto fosse apparso abbastanza, mediocre in rete. Giuliano è stato l'elemento di valore fra gli undici meno a disagio e uomo di disturbo del gioco avversario, a cui designato in seguito alla schiacciante particolare assistito dalla Triestina non è n. 10 a Revere. Su tale tipo di partita non ci soffermiamo già essendo stata condannata sia in merito che in pratica e non rappresentando più un'idea originale. L'uomo libero da impegni fissi, il terzino volante, il giocatore fuori-ruolo non è più una novità ma costituisce tuttavia un'interessante logora e già condannata. Abbiamo avuto l'impressione che la Triestina, più che avvantaggiarsene, ne soffrisse. Non potè mai dare respiro alla sua offensiva, elaboratissima del resto, e fatì che se conclude con continuità avrebbero potuto dare gratificazioni ben maggiori alla difesa granata. La Triestina sembrò comunque sul punto di pareggiare al 44° su centro di De Vito che provocava una mischia istintiva davanti a Romano, risolta da un salvataggio in estremis di Giammarinaro. Nessuno avrebbe potuto prendere l'arbitro che solo presa e abbattè contro la porta di Nuciari.

Quello sfregio fronte fu dei primi minuti la resistenza degli ospiti. Al 3° venne battuto un corner contro la Triestina. Raccolgendo da venti metri circa un rinvio sbrigativo, Cortelezzi scoccò un tiro a parabola bassa, in seguito pigionale: la palla fendeva la mischia e arrivava a Gigmarinaro che da sette od otto metri effettuava una riversciata al volo perfetta di esecuzione, secca, a traiettoria tesa, sfilò sull'angolo alla sinistra di Nuciari. Davvero raro, insomma, che i grandi riconoscano per molto tempo. Passarono appena due minuti poi un passaggio di Prati dava il via a Vicariotto, Goran dell'estrema destra fu quasi al fondo fra cross e gol da pochi passi di Fiorio.

Sul tre a zero la partita era praticamente decisa, ma la Triestina non si rassegnò. All'11° un tiro di Roccolo da pochi metri veniva parato da Romano. Il gioco offensivo degli ospiti appariva in troppo sbilanciato. Al limite dell'area granata il duello fra attaccanti e difensori diventava un corpo a corpo con furto, passaggi sorti, indugi e rincorse per cercare un varco. Ma se la difesa granata scambiava, a volte, «ballare», pure il varco non veniva aperto e si volle un tiro di punizione dal limite perchè Borsia al 18° impensierisse Romano con un tiro parabolico e segnasse all'angolo alto. Un gran bel tiro, ma un evidente errore di piazzamento del portiere granata.

*Allora l'attacco granata ripartì. Al 21° Fiorio raccogliendo un passaggio di Carapellese, che Prati gli aveva intelligentemente ceduto, segnava il quarto gol. Dieci minuti dopo, al 31°, ecco la volta di Carapellese. Il capitano ritornò di suo vecchio stile, sentì dalla destra, superò Medolla, entrò nell'intervallo di Marchesan e lì a zero a fil di palo: quinto gol granata. I triestini avevano da tempo portato Boccolo al centro a controllare: ed ecco che

MAGNIFICO PROTAGONISTA DEL FINALE DI CORSA

Un grande Coppi nella Parigi-Roubaix

Magni e Minardi attardati da incidenti

Fausto superato da Van Steenbergen dopo un'entusiasmante lotta sul pavé

DAL NOSTRO INVIATO

Roubaix, lunedì mattina.

Mentre mi accingo a raccontare la storia della 52ª Parigi-Roubaix, le due più immediate e giustificate conclusioni di essa urgono entrambe per avere la precedenza nella mia telefonata a Torino. A quale darà il passo: alla constatazione che abbiamo assistito a una «battaglia» accanitissima, disputata a un ritmo frenetico, a una corsa emozionante — direi drammatica — al più alto grado, indubbiamente la più avvincente di questo inizio di stagione, oppure all'elogio pieno, spontaneo, meritato che dobbiamo a Fausto Coppi per la bellissima gara compiuta, al termine della quale il secondo posto conquistato dietro il vincitore Van Steenbergen serve ad indicare quanto di superiore e di potente egli ha fatto nell'ultima ora di corsa — dello quale esce riabilitato da tutti i dubbi e le incertezze e le riserve che sopra di lui si erano accumulate per le note ragioni dalla Sanremese in poi?

Dopo un rapidissimo esame di coscienza cedo il passo alle constatazioni d'ordine generale, che sono quelle che con maggiore immediatezza e chiarezza si servono a dare un'idea abbastanza esatta della corsa, riuscita davvero quella che ci si aspettava: cioè una lotta furibonda di grandi campioni, degna in tutto e per tutto sia dell'illustre campo di atleti che l'hanno disputata quanto della sua classicità. Dalla competizione di ieri, la nobiltà della Parigi-Roubaix esce ingrandita e rafforzata. Nel bagaglio abbastanza dovizioso dei nostri ricordi, questa corsa avrà un posto tra i meno facili ad essere perduto. Lo spettacolo al quale ho assistito nell'ultima ora sulla orrenda e polverosa strada del Nord rimarrà a lungo impresso nella mia memoria per l'accanimento col quale un pugno di uomini si è battuto, letteralmente digrignando i denti e tenendo disperatamente stretto il manubrio nella rabbiosa di saltare su e giù sul lastricato, dalle banchine rialzate sul «pavé» e viceversa, alla ricerca d'un fittizio sollievo per i polsi stravolti dai sobbalzi e dalla fatica. Tutto il bene che merita Coppi, il battagliero, il risoluto, il ravvicinato Coppi preferisco dirlo raccontando la sua corsa quando sarà venuto il momento, la sua corsa che davvero merita di essere valutata sullo stesso piano di quella del vincitore.

Allora comincerò col dire che esattamente come avevamo previsto alla vigilia, la corsa si è risolta nei 60 chilometri da Arras al traguardo. E' stata lì sul tratto finale ch'essa si è ravvivata con i più alti e accesi accenti d'una sinfonia che per più di un'ora ha intonato, sin quasi a procurargli dolore, fatto vibrare il cuore dei fortunati che vi hanno assistito. I 184 chilometri di strada da Parigi a quel punto, non è vero che non abbiano servito a nulla, perchè entrando nella mano di quel controllo-riformimento il gruppo contava ancora più di cento corridori — e fra essi tutti favoriti; siccome questa distanza è stata percorsa a una media che sfiorava quella ottenuta da Van Steenbergen nella sua famosa cavalcata in gruppo di quattro anni fa ed anzi, per i primi cento chilometri, l'aveva addirittura superata, si deve convenire che i corridori avranno dispensato meno energia che poi, al momento della bagarre risolutiva, la assoluta maggioranza ne metterà in conseguenza, e dalle risorse si salveranno soltanto quei sei o sette che vedrete occupare i primi posti all'arrivo. A qualcuno, dunque, ha servito quel lungo pancia-a-terra iniziale.

Giacchè per i primi 160 chilometri ci fu una fuga sola, ma una lunghissima e velocissima fuga che soltanto di meno esperti osservatori potè fare credere che potesse essere decisiva. S'erano appena attardati per incidenti Post, Pasotti e Van Est (a data Pandarura del gruppo essi non poterono più riprendere contatto coi primi) che già fuori di Chantilly (chilometri 33) una pattuglia di sette attaccanti aveva preso il largo. Il vento soffiava in favore con tanta gagliarda, e la risicatezza dei fuggitivi era tale, che il loro vantaggio non fece che aumentare. Al 85° chilometro i sette toccavano i nove minuti: Blamme, Meneghetti, Benaventure, Gaudot, Guertin, Lambrecht e Jarriga) passarono più un minuto e qualche secondo prima del grosso, e al 75° chilometro il cronometro segnava 6'30" al loro attivo, e tre minuti e una decina di secondi in 84°.

Mica si deve credere che essi si avvantaggiassero in questa proporzioni perchè dietro a loro non li inseguivano con convinzione; la verità è che essi si prodigavano con una energia spettacolosa. Nella prima ora risultarono coperti 45 chilometri e 100 metri; e al termine della seconda ora la distanza superta era di 87 chilometri e 600 metri. Almeno fino a quel momento, il record di Van Steenbergen era battuto. Poi, quel loro vantaggio diminuì; avvicinandosi alla salita di Doullens, dal gruppo cominciarono a uscir fuori gli impazienti, e fra coloro che per parecchio tempo si trovarono fra i sette in fuga e il grosso in caccia, mi piace nominare i nostri Baghetti e Falaschi. Al piede della breve salita, i fuggitivi — che poco prima si erano agratolati — non avevano che un minuto di vantaggio. La loro sorte appariva decisa. E' vero che Blamme transitò ancora primo su quel breve strappo dove erano ammassate migliaia di persone, cento metri davanti a Gaudot; ma ormai il grosso si avvicinava sempre più, e mancava una decina di chilometri per giungere ad Arras, che una staffetta motorizzata, passando di fianco alla nostra vettura, gridò: «Terminé» allargando le braccia per significare che tutto era finito.

Finito? Neanche per sogno: stava per cominciare, invece, la rumba, giacchè c'era da scommettere la testa che appunto dal rifornimento di Arras in avanti si sarebbe accesa la battaglia. E così fu, infatti.

Io m'ero andato ad appostare a una curva, in fieno salita, un paio di chilometri fuori dell'abitato. E subito, anzichè il gruppo ancora compatto apparve un corridore isolato. Era un modesto, certo Scudellari, prontamente certamente e accasciato ai più, ma che fosse il primo ad essere fuggito in avanti era una realtà. Ma lo inseguivano con tanta decisione, che pochi minuti dopo era ripreso. Medesima sorte ebbe un successivo tentativo di impostare la battaglia sulla pista in cemento dell'arrivo è purtroppo segnata. Perchè egli potesse compiutare al massimo la gioia che ha dato ai suoi amici, tanto italiani che francesi e d'altri paesi con la sua grande prova, egli dovrebbe scattare, e riuscire a lasciare dalla ruota il pericoloso avversario che lo segue come un'ombra. Ma non ci riesce; entra pur primo al Velodromo; taglia pur la volata in testa, ma sul rettilineo di arrivo Van Steenbergen lo attacca, lo passa, e vince per varie lunghezze.

Vittorio Varale

Il francese Mahè terza arrivato al traguardo della Parigi Roubaix (Telefoto)

Così al traguardo

ORDINE DI ARRIVO: 1. Van Steenbergen (Belgio, 264 km. in 5 ore 59'51"; media km. 41,923); 2. Fausto Coppi (Italia) a 8 lunghezze; 3. a 11" André Mahé (Fr.); 4. a 37" Kubler (Sv.); 5. Dupont (Francia); 6. a 1'4" Meteleer (Belgio); 7. a 1'22" Rebut; 8. Varnajo; 9. Petrucci; 10. Ant. Bollandi; 11. Blamme; 12. a pari merito nel gruppo di Bobet, Rampini, Milano, Schotte, Rossoni, Decock, Declerck, De Feyter, Bernard Gauthier e Zolhaire. Seguono a arrivano 34.mo a 9'16" dal vincitore, Magni 51.mo, De Santi 66.mo. Bevilacqua e pochi chilometri dall'arrivo era nel gruppo di Bobet e di Petrucci, quando dovette fermarsi per la rottura di una ruota.

«Volete scommettere con me», esclama Jane Williams «che sarà a passarvi leggermente le mani sul volto, con gli occhi bendati, riesco subito a capire se adoperate il «Sapone di Bellezza Durban's»? Ma al tocco la vostra pelle è liscia e vellutata, non ci sono dubbi: si tratta veramente della «Carnagione Durban's».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Così ha dichiarato il vincitore

"Due pedalate e mi staccava,,

Coppi si lamenta di non essere stato informato della situazione

Rik Van Steenbergen

Fausto Coppi

ROUBAIX, lunedì mattina (v. v.). Ho interpellato Coppi appena messo piede a terra mentre tentava di lavarsi gli occhi enormemente infiammati per la polvere di carbone e di catrame.

— Sono contento della mia corsa — ha dichiarato. — Mi sono rentito a mio agio in qualunque momento. Quando sono scattato per venir via dal gruppo, ho avuto l'impressione di fare sono una volta. Riprendere i fuggitivi mi è costato fatica, sì, ma non molta.

— Perchè non ho cercato di evitare l'arrivo in volata? — risponde a precisa domanda. — Ho ben tentato, ma Van Steenbergen ritornò ogni volta subito, riagganciandosi alla mia ruota. Piuttosto, se avessi saputo a 15 chilometri dall'arrivo che egli era venuto via dal gruppo e ci stava inseguendo da solo, avrei forzato in modo tale che, forse, non ci avrebbe raggiunti.

— Purtroppo — ha concluso Coppi con uno stanco sorriso — la vettura della mia «casa» era rimasta in panne, e io sono rimasto all'oscuro della situazione per tutto il tratto finale. Si figuri, che quando raggiunsi Dupont e Baldassari dopo avere ripreso Kubler, non sapevo nemmeno che noi quattro formavamo il gruppo di testa. Faceva andar maglie, ecco. Avrei fatto l'impossibile per scappare da solo.

Uscendo dal velodromo, due giornalisti belgi mi hanno chiamato per nome. Ho pensato che volessero sentire da me le dichiarazioni di Coppi sulla corsa appena ricevere, come d'uso, le congratulazioni per la vittoria riportata dal loro bel campione, ma m'ingannavo.

Mi hanno detto: — Vi diciamo una cosa che, certo, vi interesserà. Appena messo dalla bicicletta, Van Steenbergen è stato avvicinato dal selezionatore Brunesch. Alle espressioni di compiacimento del suo amico, sapete cosa ha risposto? Con queste parole, che abbiamo udito con le nostre orecchie... e riferiamo testualmente le dichiarazioni di Van Steenbergen: — Se Coppi anzichè tentare una volta sola di distaccarmi avesse insistito, avrei stato costretto a lasciarlo andare. Ero stanchissimo; non ne potevo più. Bastava da parte di Fausto un paio di pedalate più forti, e mi sarei staccato.

Piani si frattura un ginocchio nell'incontro Varese-Savona: 0-0

Aosta e Biellese vincono in trasferta - Alessandria-Seregno: 2-1

Varese-Savona 0-0 — E' stata la partita delle occasioni mancate da entrambe le parti, delle reti sbagliate, una partita insignificante fra due contendenti senza preoccupazioni di classifica. L'unica nota degna di rilievo il grave infortunio di cui è stato vittima il portiere savonese Piani, il quale, in seguito a uno scontro con un attaccante varesino al 20° della ripresa, si è accasciato a terra con un urlo. Il medico gli ha riscontrato la frattura della rotula del ginocchio destro, per cui è stato necessario il suo ricovero all'ospedale. L'incidente dimostra chiaramente con quanto accanimento è stata giocata la partita, nella quale si sono verificate anche le espulsioni di Campi e Venturiglia per reciproche scorrettezze. Si sono salvati dal grigore generale Marzoli e Fontana del Varese e Vignolo e Cavagnera del Savona.

Sanremese-Lecco 0-0 — Reti: Rao (S.) al 22', Colani (S.) al 36' del primo tempo; Colani (S.) al 17', Codevilla (S.) al 35' della ripresa. Il Lecco ha lasciato in panchina Cometti che ancora aveva per la quarta poltrona in classifica. I bianconeazzurri liguri hanno confermato le loro doti di squadra di casa ed hanno [illegible] battuti sicuramente i nerazzurri lombardi. Due reti per tempo hanno sanzionato la superiorità della Sanremese che ha avuto in Patteroni, Rispoli, Rao e Colani i suoi elementi migliori.

Rivarolese Casale 0-0 — Marcatori: Olivieri al 7'. Righetto al 38', Brocca al 44' del primo tempo. Brocca al 44' del primo tempo. Vittoria piena della Rivarolese in una partita combattuta e a tratti dura. Da segnalare la espulsione di Mignatti (R.) al 33' del primo tempo e l'infortunio occorso a Sala al 30' in seguito al quale il mediano casalese dovrà abbandonare il campo.

Fanfulla-Pro Vercelli 3-5 — Hanno segnato: Francone al 29', Testa al 44' del primo tempo; Testa al 45' della ripresa. La vittoria ha premiato la squadra fanfullina che ha saputo svolgere un gioco concreto e redditizio anche se non di alta tecnica. Ha impressionato l'assoluta sterilità della prima linea vercellese, i cui attacchi si sono rivelati sempre inconcludenti.

Alessandria-Seregno 2-1 — Reti: Valentinuzzi (A.) al 3' del primo tempo; Valentinuzzi (A.) al 2', Corti (S.) al 15' della ripresa. Gli due goal segnati dagli alessandrini Bensi e Savoini sono stati annullati. I grigi sono tornati alla vittoria dopo circa due mesi, ma il successo che pareva chiaro e netto nel primo tempo è stato offuscato dal [illegible] ripresa ritorno offensivo degli ospiti nell'ultima mezz'ora di gioco, durante la quale gli [illegible] hanno avuto numerose facili occasioni. Il pubblico, deluso di questa scialba prova dei beniamini di fronte alla modesta levatura tecnica degli ospiti, che per altro si sono dimostrati assai combattivi, non ha mancato di manifestare il suo disappunto.

Vigevano-Pro S. Pietro 1-3 — Marcatori: Bussi al 3' del primo tempo; Borri al 31' e al 38' della ripresa. Sono stati [illegible] nel quale lo stesso allenatore Moretti è stato costretto a scendere in campo sul ruolo di centravanti. Reti dell'Aosta Dalmonte 1, Padoiani e Dalmonte II; del Crema Galli e Bianchi.

Saronno-Pavia 4-0 — Risultato giusto che riflette la prevalenza delle difese sugli opposti attacchi. Nel Saronno si sono distinti Mascheroni e Bianchi; Lombardi e Mariani nel Pavia.

Biellese-Cellarasca 1-0 — I bianconeri biellesi hanno validamente difeso per tutto il secondo tempo il vantaggio conseguito alla fine del primo (45' su calcio di rigore tirato da Donatelli). I migliori della Biellese: Fossi, Donatelli e Del Rosso; della Cellarasca Aita e Ramito.

Risultati — Aosta-Crema 3-0; Biellese-Cellarasca 1-0; Rivarolese-Casale 4-0; Sanremese-Lecco 4-0; Saronno-Pavia 4-0; Vigevano F. S. Pietro 3-0; Fanfulla-Pro Vercelli 3-0; Varese-Savona 0-0; Alessandria-Seregno 2-1.

Classifica — Vigevano p. 44; Pavia e Rivarolese 40; Sanremese 39; Alessandria 36; Lecco 34; Fanfulla 34; Savona 31; Pro S. Pietro 28; Casale 26; Crema e Saronno 26; Pro Vercelli 24; Aosta 23; Biellese 21; Seregno 19; Varese 18; Cellarasca 17.

★ Ora si è imposto a Firenze nel Premio Firenze di galoppo di 2 milioni e 100 mila lire; 2. Marcantonio; 3. Ladro.

Gli azzurri del rugby a 15 battono la Spagna: 6-0

BARCELLONA, lunedì mattina.

La nazionale italiana di rugby a quindici ha battuto la Spagna per 6-0 (6-0) nell'incontro svoltosi ieri allo stadio Montjuich di Barcellona.

Nel primo tempo, durante il quale non è stato marcato alcun punto, il gioco è stato equilibrato, ma al 7' della ripresa Cocchetti ha segnato la prima meta per l'Italia e al 32' Gross ha raddoppiato il vantaggio degli azzurri.

Si conclude la Coppa Primavera

Sul campo del Barcanova, si è svolta ieri la prima giornata della Coppa Primavera, torneo di calcio riservato ai ragazzi. Dopo gli otto incontri disputati in altrettante località dei due gironi è la seguente: Girone A: Torino p. 3; Modena e Casale p. 2; Cantalia p. 1; Girone B: Barcanova e Brescia p. 3; Genoa e Como p. 1.

Vi è stata una netta differenza nella qualità dei gioco fra le partite svoltesi al mattino e quelle del pomeriggio. Le prime (Como-Barcanova 1-1; Genoa-Brescia 0-0; Torino-Casale 1-0; Modena-Cantalia 2-0), fatta eccezione per Modena-Cantalia, sono state disputate in tono minore, senza che nessuno dei contendenti abbia fatto sfoggio di bel gioco. Le seconde (Brescia-Como 1-0; Barcanova-Genoa 2-1; Torino-Cantalia 0-0; Casale-Modena 1-0) scelsa Torino-Cantalia, sono state accese, con molte azioni pregevoli, e a tratti entusiasmanti per la volontà con cui i giocatori si sono battuti.

Il Casale, battuto dal granata al mattino, è riuscito a riprendersi e a superare la forte squadra del Modena. I nerobellati hanno avuto dalla loro la fortuna. Per buona parte della gara i modenesi si avevano dominato, e soltanto i pali, e la troppa precipitazione degli avversari, hanno salvato la porta del Casale. Ma dopo il goal segnato in contropiede da Silva, la squadra del «canarini» non è più riuscita a reagire e ritrovare l'estro di prima.

Hanno fatto buona impressione del Modena soprattutto il centroavanti Garuti e le due ali Zucchi e Grassani. Quest'ultimo si è cattivato subito le simpatie del pubblico presente. I suoi compagni di squadra, chissà perchè, lo chiamano Coppi; la stessa «speaker» multo strandire la formazione lo annunciò con questo nome. Così gli spettatori durante la partita presero a incoraggiarlo a gran voce chiamando Bartali, per associazione d'idee, il centravanti modenese. E si sa che l'incitamento del pubblico ha il suo peso sul comportamento dei giocatori.

Nel Girone B, Brescia e Barcanova, hanno dimostrato più o meno eguali possibilità. Stamane verranno messe a confronto diretto e si potrà conoscere quale sarà l'undici che disputerà la finale per il 1° posto. Debuttante è stata la prova del Como, tuttavia domani la squadra potrebbe riabilitarsi nell'incontro col Genoa ed entrare in finale.

Un numeroso pubblico ha assistito alla manifestazione sotto un caldo sole primaverile. Ma otto partite in un giorno solo sono davvero troppe, anche se durano solo cinquanta minuti ciascuna.

Il programma delle gare odierne è il seguente: ore 8.30: Casale-Cantalia; 9.30: Como-Genoa; 10.30: Torino-Modena; 14.30: Brescia-Barcanova; ore 16.30 finale per il 3° e 4° posto tra le seconde classificate del Girone A e la seconda del Girone B; 16.30: finale per il 1° e 2° posto tra le prime due classificate.

I ragazzi della Juventus in finale a Verbania

Verbania, lunedì mattina.

Ha avuto inizio ieri al campo comunale il torneo calcistico di Pasqua al quale partecipano le squadre ragazzi della Juventus, Pro Patria, Via Nova di Roma e Libertas di Pallanza. Le prime due eliminatorie sono state vinte dalla Pro Patria contro la Libertas per 1 a 0 e dalla Juventus contro la Via Nova per 2 a 1. Oggi per la finale si contenderanno Juventus e Pro Patria per la disputa della coppa G. P. Città di Verbania.

La Sagra del calciatore oggi a Laveno

Varese, lunedì mattina.

In occasione della prima sagra nazionale del calciatore, che avrà luogo oggi a Laveno, l'Associazione calciatori terrà il suo convegno al quale interverranno Achilli, Bonomi, Campatelli, Carapellese, Frossi, Magni, Manente, More, Neri, Viola, Rosetta e Santamaria. Fra le prove più salienti del vasto programma, notiamo la gara dei calci rigore riservata ai calciatori di Serie A e B, e l'incontro fra le rappresentative giovanili della Lombardia e del Piemonte. Manca la formazione lombarda sarà varata sul campo da Cameroni, quella piemontese che è stata curata da Bertolini, sarà la seguente: Rosso (Juventus), Barberi (Juventus), Garzini (Juventus), Grosso (Fossano), Parola II (Juventus), Cancelotto (Juventus), Bocchio (Alessandria), Mirabello (Alessandria), Tuberosa (Juventus), Colombo (Juventus) e Fiori (Piemonte Club).

Quattro motociclisti finiscono all'ospedale

Caduti in serie a Pau - Nella Paganì fra gli infortunati - Nessun ferito grave

Pau, lunedì mattina.

Alcuni incidenti si sono verificati ieri pomeriggio a Pau, durante le gare motociclistiche internazionali svoltesi su quel difficile circuito. Sono stati trasportati all'ospedale il campione italiano Pagani, il francese Houel e gli svizzeri Haldeman e Star Allisser; le loro condizioni non sono gravi.

Pagani, nella gara per moto di 500 cmc., a quattro giri dalla fine quando la lotta per il primato era al momento decisivo, urtava in curva contro gli sbarramenti protettivi di paglia e cadeva; i medici gli hanno riscontrato superficiali sgraffiature alle mani. Lo spagnolo Ortueta, il francese Houel e lo svizzero Allisser iniziavano l'ultimo giro ruota a ruota. Sul traguardo Houel vinceva in volata, ma subito dopo Allisser e lo stesso Houel si urlavano in piena velocità e compivano un duplice, spettacolare ruzzolone, senza gravi conseguenze.

Ecco i risultati. Classe 250 cmc.: 1) Andersen (Gilera) in 49' 7/10 (media oraria chilometri 84,750); 2) Aranda (Guzzi) 48'7" 7/10; 3) Princker (Guzzi) 50'28".

Classe 500 cmc.: 1) Houel (Gilera) in ore 1.13'54" 7/10; 2) Allisser (Velocette) 1.13'65"; 3) Ortueta (Norton) 1.20'2"; 4) Godin (Norton) ad un giro.

Motocarrozzette: 1) Oliver (Norton) 41'10"; 2) Helvaman, 42'15".

Prima delle gare motociclistiche si sono svolte le ultime prove del Gran Premio automobilistico di domani; sono i tempi registrati: Ascari (Ferrari 4 cilindri, 2000 cmc. senza compressore) 1'45" 9/10 (media oraria km. 96,499); Villoresi (Ferrari 4 c.) 1'44" 1/10; Macklin (H.W.M.) e De Graffenried (Maserati) 1'46" 4/10; Bira (Gordini) 1'47" 4/10; Collins (H.W.M.) 1'47" 9/10; Rosier (Ferrari) 1'48" 3/10; Pagani (Maserati) 1'48" 5/10.

La corsa durerà 3 ore. Fangio è atteso per domattina.

Oggi il Circuito di Parma

Milani e Ubbiali i più veloci nelle prove

Parma, lunedì mattina.

Oggi a Parma si corre la seconda delle tre prove per il campionato italiano motociclistico, classi 500 cmc. e 125 cmc.

Ieri hanno avuto luogo gli allenamenti ufficiali: tra le 500 cmc. ha primeggiato la Gilera 4 cilindri di Alfredo Milani: 1'44"8 sul giro del circuito (m. 3690) alla media oraria di km. 116,800. Il miglior tempo, tra le motoleggere, è stato segnato dalla Mondial del campione mondiale e italiano Ubbiali, in 1'54"4 (media oraria: km. 106,540).

La prova di Parma potrebbe essere definitiva agli effetti del campionato.

dov'è il "buon senso" degli uomini?...

.... si chiede questa rappresentante del gentil sesso. Avrà ragione? Chissà! Certo è che gli uomini sostengono lo stesso delle donne e su questo punto mai si potranno mettere d'accordo. Dove invece i loro pareri concordano, è nel ritenere che non ha proprio "buon senso", chi acquista un orologio senza badare al suo maggiore requisito: l'esattezza. Ma non c'è ormai più nessuno che non lo sappia, che è appunto l'orologio REVUE che è sempre esatto.

In vendita a TORINO, ALESSANDRIA e SICILIA: nelle migliori orologerie. CONCESSIONARI: Savoia Massimo, Asti Marchisio, Cuneo Rubino, Aosta Marguerettaz, Vercelli Orologeria Crippa, Biella, Novara Casalini, Alba Moschetti, Bra Rocca, Casale Bassani, Acqui Arnuzzo, Ovada Repetto, Trino V. Rolla, Chivasso Coppa.

L'OROLOGIO REVUE E' SEMPRE ESATTO

IL COLORIFICIO GIACINTO ALBEZANO
Via Arcivescovado, 24 - TORINO - Telefono 50-121
Comunica alla Spettabile Clientela le occasionali quotazioni, per prodotti garantiti, di indiscutibile qualità e durata.

Smalto opaco per terrati al kg.	400	Smalto nitro antiruggine al kg.	1200
Smalto rosso pavimenti » »	440	Smalto nitrocellulosico vol. » »	800
Olio lino cotto puro » »	400	Acquaragia pura garantita » »	400
Bianco perla lino puro » »	400	Bianco perla bianco zinco » »	280
Minio puro piombo polvere » »	360	Antiruggine nitro antiruggine » »	360
Turapori chiarissimo » »	450	Lucidatrice pura Nitrolitio » »	450
Bianco russo per vetri » »	80	Nitro turapora corsa. » »	750

PREZZI PER CONFEZIONI MINIME DA 5 CHILOGRAMMI
Dal produttore al consumatore consegnibile a massimo vantaggio

PREZZI DI FABBRICA
IMPERMEABILI VESTITI
SOPRABITI CONFEZIONATI
TESSUTI DELLE MIGLIORI QUALITA'
CONFEZIONI ACCURATE SU MISURA
CAMET VIA CIGNAROLI 7 TORINO
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE

TORINO Anno VI N. 89
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
14-15 Aprile 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

La Parigi-Roubaix

Van Steenbergen taglia il traguardo della Parigi-Roubaix al termine della volata in cui è riuscito a superare di alcune macchine Fausto Coppi (Tel. a «Stampa Sera»

Successo del Milan

Intervento potente e stanchista di un difensore napoletano che precede Frignani durante l'incontro vinto per 3 reti a 2 dal Milan sul campo di San Siro

Il Torino ha vinto

Cortesi esce solo ai bordi del campo dopo un duro scontro senza gravi conseguenze. Il mediano rientrerà in gioco per collaborare al successo del Torino

Pari della Juventus a Lucca

Una occasione sfuggita alla Juventus nell'incontro pareggiato per 0 a 0 dai bianconeri a Lucca: John Hansen (a destra) con un colpo di testa spedisce la palla contro la traversa. A sinistra Greco osserva con ansia la traiettoria

La magnifica rovesciata con la quale la giovane mezz'ala Gianmarinaro ha realizzato la seconda rete per il Torino durante l'incontro vinto dalla squadra granata contro la Triestina per 5 reti a 2 (Fotogr. Moisio)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasso 7 %
Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 30 p.p.

ABBISOGNANDO argani, canevisori, bobinatori, intonacatori, elettricisti, rivolgetevi alla Ditta, Madama Cristina 111, telefono 683-942. (Vendita anche rateale).
A buon intenditor poche parole bastano! Pastore in bilancio autorizzato, l'ultimo brico migliore. Piazza Maria Teresa 7, Torino, 1563
AD elettricisti, idraulici: Scrivere ingresso annuncio, Assortimento lampadari. Qualcetti, corso Vittorio Emanuele 24, telefono 47-200. 20327
AFFARONE cedo attrezzatura elettrauto. Telefonare 22-619. 63256
ALFATRICI vasta fiam mobile Bilia Wotan mandrino 70-50-90-125 vendo occasione: Frattasi, Milano, via Vasari 3. A prezzi d'occasione vendo macchine-utensili piccola grande mecc. Frattasi, Milano, via Vasari 3. 7221
AUTOMATICHE passeggio 12-16-20 meccaniche vendo Frattasi, Milano, v. Vasari 3.
CERCO vendo per taglio rettifica ferro, vendo tornio mobili 1, fino 25.000; compro utensili e ricuperi. Cantiero, corso 25, telefono 22-691. 63558
CIARA Bicycle vendesi. Telef. 681-930. Dott. Ricordi, corso Marconi 12. 20347
FUSTI cerchioni piombati borse qualitative disponga. Rigamonti, Parma, 1.
GRANDI vini pluopi Carolino. Fratelli Cavaglià Priuli, Santena. Corso Principi Piemonte Mostra Primaverile Carmagnola.
LANIERE cinghie nuove a ricupero. Cecchinamian. Rigenerazione, Parma 1.
OCCASIONE vendesi tornio parallelo nuovo metri 1. Via Milano 23. 20277
OCCASIONE lambro nero e ritenta pila a cambiate, ricupero da 5/12 a 25 cm. Rigenerazione, via Parma 1. 23870
OROLOGI controllo tesoro, orologi guardia notturne, orologi elettrici tutti occasione. Dott. 33-765, Ortensiana 25.
VENDONSI lambro nuove da 8/19 a 40/10 ricambi 12-21/10. Modena n. 31. 1766
500.000 vendo continua per passibile finanziarie 50 cent. if 5 alle trabajo diverse. Scrivere casella 3115, PPI, Torino.

2 APPARTAMENTI L. 30 p.p.

BUONI Enti Giovine signora 3650, cerca 12.000, solo ragazzi con 2 persone 6500. Società Immobiliari Sportive, via Nizza 7 p. 63313

3 CAP. SOC. AZIEN. L. 30 p.p.

ABBIAMO garage molto Super capacità 150, occasione, 8.000.000, effettivo. Verbania, Principe Amedeo 38. 7396
AFFARONE cedesi alimentario, latteria con alloggio. Scrivere casella 6029, SPI, Torino. 63315
AFFARONE cedesi negozio adatto qualsiasi genere, 12.000 mensili. Telef. 19-622.
AFFARONI Concessione Ministeriale immediate interessante, poco capitale. Avvenire sicuro. Chiamo. Franc. d'Assisi 21.
ALBERGATORI coniugi cercano gestione Riviera o città, forte cauzione. Scrivere casella 3200, SPI, Torino. 33575
ALIMENTARIO attrezzatissimo ottima posizione alloggio 2.000.000 con mutuo 6.000.000. Telefonare 653-087, ore 9-10.
ANGLESIO, Nizza 9, cede caffè ristorante in 60.000 giornaliere. Affarone! 7000
ANGLESIO, Nizza 9, cede albergo 14 camere, forte reddito, 2.200.000. 7000
ANGLESIO, Nizza 9, cede pellicceria, diverse zone. 7000
APPORTANDO 7-10 milioni ottimo garantito, annuale 200-300.000, compro merce moda, specialità tessuti. Scrivere casella 7268, SPI, Torino. 62300
ARDE, Nizza 23, cede cartoleria giornali 600 copie. Tabaccheria richiesta Torino 2.700.000. Reggio dare 600.000. 8078
AVVIATISSIMO negozio pellicce vendesi causa trasferimento. Telefonare 27-893
AVVIATISSIMO caffè bigliardo, alloggio vendesi causa espatrio 3.000.000 trattabili. Favero, Ortazio 8. 63334
CARTOLIBRERIA, profumeria, urge cedere. Reclami intermediari. Scrivere casella 6039, SPI, Torino. 63349
CAUSA salute vendesi zona pietra cedevo rinomata bellissima salumeria gastronomia volendo alloggio. Richiesta 4.500.000 Scrivere casella 3178, SPI, Torino.
CEDESI azienda signora primissima alla lo fornii semiassistenti delicatissimi alcuni anni. Scrivere casella 2162, SPI, Torino.
CEDESI bar superaffollati parte centrale Telefonare 253-638 - 371-964, ore pasti.
CEDESI, occasionissima! Macchetta esportazione centrale, angolare. Reg. Rovelli, Boria 4. 63570
CEDESI in Chivasso negozio filati, mercerie, via centrale. Scrivere casella 6031, SPI, Torino. 63500
CEDESI alimentario drogheria zona operaia Sant Torino 1.100.000. Telef. 81-742.
CEDESI negozi redditizi, cessiamo proprie vari in genere. Società Delle Belle, Cilindro 12. 6057
CEDESI avviatissimo negozio vendita riparazioni elett meccanici. Telefonare 78-364.
DEDO grande avviata drogheria ottimo numero, cedesi massalo. Scrivere casella 6178, SPI, Torino. 63471

DEDO avviatissima drogheria bellissimo, alloggio, zona importante. Telef. 65-849
COMMESTIBILI rivendita avviata cedesi. Rivolg. tabaccheria, Piazza Torinese
CORRENTISTA ricercasi da società specialità alimentari consumo nazionale per sviluppo affari garanzia ed eventuale controllo amministrazione. Scrivere casella 6025, SPI, Torino. 63267
FINANZIATORE anche donna cercasi da società per lancio prodotto largo consumo senza concorrenza, offresi eventuale sfruttamento amministrativo. Scrivere casella 6030, SPI, Torino. 63268
INDUSTRIA redditizia produzione diffusione accreditatissima marca per semplificazione affari. Scrivere casella 7280 SPI Torino.
LICENZA centrale rivendita cedesi urgentissimo miglior offerente. Telefonare 682-567, ore 9-10. 7030
NEGOZIO vendo - cedesimo urge cedere causa salute, Telefonare 77-4-66. 63161
PICCOLA industria con ottima impostazione lavorazioni varie, articolo brevettato, cedesi. Scrivere casella 6027, SPI, Torino. 25667
PROFUMERIA centrale stupefacente redditizia cedesi ritiro commercio comprensivo 9.000.000 trattabili. Scrivere casella 6039, SPI, Torino. 63350
STABILIMENTO completo impianti adatto qualsiasi industria vicinanze Torino adiacente ferrovia, completamente libero, vendesi. Scriv. casella 3236 SPI Torino.
UFFICI cedesi commerciabilità con retro L. 1.700.000. Telef. 521-376. 63057
UNGHENI 600.000 garantite. Telefonare 21-700, ore pasti. 63341
VENDESI causa impedimenti cinematografo, rivenditoria Torino. Scrivere casella 6025, SPI, Torino. 63311
VERCHIANO, Principe Amedeo 26, cessione-rendita panetteria drogheria, latteria, negozi ogni genere. 7994

4 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

ABBIAMO alloggi in vendita 2-3 vani servizi completi, diverse zone. Società Delle Belle, Cilindro 12. 6057
ACQUISTASI direttamente appartamento signorile grave costruzione 6 camere cucina servizi abitabile entro agosto 6.000.000. Scrivere dettagliatamente casella 3156, SPI, Torino. 63329
AFFARONE privato vende villa panoramica 8 camere, Terrazzo, Francesco, Francesco Cavasso. 64607
ALLOGGETTI liberi perfetti, lavoro, balcone, pulcheti, cortiletti, vendo 750.000 camera. Telefonare 29-144. 63327
LETTOSO Pinerolese: di fabbrica, occasione, vende alloggi, case ville terreni (valutazione, frazionamenti). Pinerolo Zimmann 81. Telef. 24-196. 1537

5 AFF. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

AFFITTASI periodicamente locazione appartamenti. Via Po 32, telefono 66-791. 63320

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

ABBIAMO alloggi 2-3 camere, servizi completi, diverse zone. Società Delle Belle, Cilindro 12. 6057
AFFITTERESI appartamento rivolgersi confronti completo arredamento signorile 4-5 ambienti eventualmente cedendo libro amministrativo. Telefonare 538-527. 63563
AFFITTERESI 15-16 locali oltre tripli servizi con ingresso: ai corso o piazza. Scrivere casella 7277, SPI, Torino.
ALLOGGIO decorosi, 4 camere, mobilio, adiacenze Valentino, affitto mite cedesi. Nefli, Carlevalis 32. 8064
BAMBINO portinaia con 2-3 camere, cucina. Richiesta 24. 63353
CERCASI alloggio 2 vani ed accessori zona semicentrale, Tel. 46-141, ore ufficio.
CERCO affittare 1-2-3 camere cucina accessorie. Telefonare 43-898. 7270
EPOSI servizio signorilissimo panna cucina separata uso cucina qualunque zona. Ballarotto, Passo Rondure 6. 45356
RUMA, corso Vittorio 37, affitta alloggi piccoli grandi perfetti completi. 7270

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI camera a signore serie: massima possibilità cucina anche a coniugi. Parelli, Nizza 30. 7000
AFFITTASI Porta Nuova, matrimoniale uso cucina, acqua corrente, anche due amici, volendo pure piedi-terra pensione signore sole. Telefonare 687-382. 63001
BELLA signorilissima, mobilità Crocetta affitta signora o distinto stabile serietà. Scrivere casella 8138, SPI, Torino.
PIED-à-terre indipendente Porta Nuova con ammissione coniugi offresi. Telefonare 668-773. 63322
TRATTORIA pensioni cedesi dopo fasci affittasi camere mobiliate senza cucina volendo pensione. Cedesi cassetta, prezzi modici. 837 5

VALSESIA alt.ca 700 affittasi 1 più camere ammobiliate luce, acqua giardino, prezzi milionari. Tel. 61-644. 63343

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

ALLA pari corso ragazza seria intelligente. Aiuto piccola contabilità e impiego. Presentarsi Lattes, Albergo Orientale, via Lagrange. 45660
ALLA scuola Enac diventate abili saldatori elettrici cercasi allievanda. Corsi diurni-serali. Via Accademia 8. 45649
ASSUMO elettricista provvisti. Indicare età referenze posti occupati. Scrivere casella 6014, SPI, Torino. 63344
SUBAFFITTO o cedo stanza piedi-terra con alloggio uffici, magazzino mq. 90 circa autostazione centrale, luce, acqua, telefono, gas. Tel. 688-440, ore 12-13, 19-21
6 APPARTAMENTI L. 30 p.p.
ABBIAMO alloggi 2-3 camere, servizi completi, diverse zone. Società Delle Belle, Cilindro 12. 6057
APPITTERESI appartamento rivolgersi confronti completo arredamento signorile 4-5 ambienti eventualmente cedendo libro amministrativo. Telefonare 538-527. 63563
APPITTERESI 15-16 locali oltre tripli servizi con ingresso: ai corso o piazza. Scrivere casella 7277, SPI, Torino.
ALLOGGIO decorosi, 4 camere, mobilio, adiacenze Valentino, affitto mite cedesi. Nefli, Carlevalis 32. 8064
BAMBINO portinaia con 2-3 camere, cucina. Richiesta 24. 63353
CERCASI alloggio 2 vani ed accessori zona semicentrale, Tel. 46-141, ore ufficio.
CERCO affittare 1-2-3 camere cucina accessorie. Telefonare 43-898. 7270
EPOSI servizio signorilissimo panna cucina separata uso cucina qualunque zona. Ballarotto, Passo Rondure 6. 45356
RUMA, corso Vittorio 37, affitta alloggi piccoli grandi perfetti completi. 7270

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI camera a signore serie: massima possibilità cucina anche a coniugi. Parelli, Nizza 30. 7000
AFFITTASI Porta Nuova, matrimoniale uso cucina, acqua corrente, anche due amici, volendo pure piedi-terra pensione signore sole. Telefonare 687-382. 63001
BELLA signorilissima, mobilità Crocetta affitta signora o distinto stabile serietà. Scrivere casella 8138, SPI, Torino.
PIED-à-terre indipendente Porta Nuova con ammissione coniugi offresi. Telefonare 668-773. 63322
TRATTORIA pensioni cedesi dopo fasci affittasi camere mobiliate senza cucina volendo pensione. Cedesi cassetta, prezzi modici. 837 5

TRENTACINQUENNE il coleg. contabile perverda, corrispondente indipendente, esperienza lavori medio industriale, pagbo, emolumenti, iniziativa clientela, miglioramento impiego offresi. Referenze primordine. Scrivere casella 3144 SPI Torino.
10 PIAZZISTI, RAPPR. i. 30 p.p.
AD elementi propulsori, attivi, pratici, intraprendenti, affidasi mandato vendita utensileria meccanica, abrasivi, Torino, Principessa. Ottimo trattamento. Scrivere casella 6016, SPI, Torino. 63344
ASSUMO elettricista provvisti. Indicare età referenze posti occupati. Scrivere casella 6014, SPI, Torino. 63344
SUBAFFITTO o cedo stanza piedi-terra con alloggio uffici, magazzino mq. 90 circa autostazione centrale, luce, acqua, telefono, gas. Tel. 688-440, ore 12-13, 19-21

6 APPARTAMENTI L. 30 p.p.

ABBIAMO alloggi 2-3 camere, servizi completi, diverse zone. Società Delle Belle, Cilindro 12. 6057
APPITTERESI appartamento rivolgersi confronti completo arredamento signorile 4-5 ambienti eventualmente cedendo libro amministrativo. Telefonare 538-527. 63563
APPITTERESI 15-16 locali oltre tripli servizi con ingresso: ai corso o piazza. Scrivere casella 7277, SPI, Torino.
ALLOGGIO decorosi, 4 camere, mobilio, adiacenze Valentino, affitto mite cedesi. Nefli, Carlevalis 32. 8064
BAMBINO portinaia con 2-3 camere, cucina. Richiesta 24. 63353
CERCASI alloggio 2 vani ed accessori zona semicentrale, Tel. 46-141, ore ufficio.
CERCO affittare 1-2-3 camere cucina accessorie. Telefonare 43-898. 7270
EPOSI servizio signorilissimo panna cucina separata uso cucina qualunque zona. Ballarotto, Passo Rondure 6. 45356
RUMA, corso Vittorio 37, affitta alloggi piccoli grandi perfetti completi. 7270

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI camera a signore serie: massima possibilità cucina anche a coniugi. Parelli, Nizza 30. 7000
AFFITTASI Porta Nuova, matrimoniale uso cucina, acqua corrente, anche due amici, volendo pure piedi-terra pensione signore sole. Telefonare 687-382. 63001
BELLA signorilissima, mobilità Crocetta affitta signora o distinto stabile serietà. Scrivere casella 8138, SPI, Torino.
PIED-à-terre indipendente Porta Nuova con ammissione coniugi offresi. Telefonare 668-773. 63322
TRATTORIA pensioni cedesi dopo fasci affittasi camere mobiliate senza cucina volendo pensione. Cedesi cassetta, prezzi modici. 837 5

VALSESIA alt.ca 700 affittasi 1 più camere ammobiliate luce, acqua giardino, prezzi milionari. Tel. 61-644. 63343

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

ALLA pari corso ragazza seria intelligente. Aiuto piccola contabilità e impiego. Presentarsi Lattes, Albergo Orientale, via Lagrange. 45660
ALLA scuola Enac diventate abili saldatori elettrici cercasi allievanda. Corsi diurni-serali. Via Accademia 8. 45649
ASSUMO elettricista provvisti. Indicare età referenze posti occupati. Scrivere casella 6014, SPI, Torino. 63344
ASSUMO cromatore o garzone con esperienza spurgatio cromatura Torino e seguito preferenza. Scrivere casella 8291, SPI, Torino. 61336
AUTISTA exp. camminemo persone per giornale settimana. Scrivere casella 3198, SPI, Torino. 33661
CERCANSI e aiutanti diplomati meccanico tranviario/navigazione per assunzione qualifica ispettore importante Società. Scrivere casella 1306, SPI, Torino. 8079
DIPENDIAMO subito ottima e pratica stenodattilografa massimo 30enne, lingue richieste senza requisiti richiesti. Scrivere casella 3064, SPI, Torino. 63643
GERDO cameriera italiana, 25-40anni con referenze. Buona cucina. Telefonare 27, 7270
LAVORATE vostro desiderio guadagnando bene mensilità impiegando in un orario facile qualche ora libera, occupazione completamente nuova. Direzione Milano, via Cappuccio 21. 45654
OFFICINA giuliana assume aggiustatore con esperienza. Scrivere casella 3200, SPI, Torino. 33472

15 DOMANDE IMPIEGO L. 22 p.p.

AUTOMOBILISTA giovane meccanico macchine agricole conoscenza generale meccanica offresi ovunque. Scrivere casella 6048, SPI, Torino. 63340
CAMERIERA istruttore offresi a cameriera. Corso Vittorio 37. 7270
FIDATISSIMA coscienziosa posto fabbrica anche lontano, referenze. Telef. 70-150.
VENTICINQUENNE volenteroso cerca posto qualsiasi 2ª offresi lavoro domestico. Referenze. Telefonare 26-500. 63564

TRENTACINQUENNE il coleg. contabile perverda, corrispondente indipendente, esperienza lavori medio industriale, pagbo, emolumenti, iniziativa clientela, miglioramento impiego offresi. Referenze primordine. Scrivere casella 3144 SPI Torino.
10 PIAZZISTI, RAPPR. i. 30 p.p.
AD elementi propulsori, attivi, pratici, intraprendenti, affidasi mandato vendita utensileria meccanica, abrasivi, Torino, Principessa. Ottimo trattamento. Scrivere casella 6016, SPI, Torino. 63344
ASSUMO elettricista provvisti. Indicare età referenze posti occupati. Scrivere casella 6014, SPI, Torino. 63344
SUBAFFITTO o cedo stanza piedi-terra con alloggio uffici, magazzino mq. 90 circa autostazione centrale, luce, acqua, telefono, gas. Tel. 688-440, ore 12-13, 19-21

6 APPARTAMENTI L. 30 p.p.

ABBIAMO alloggi 2-3 camere, servizi completi, diverse zone. Società Delle Belle, Cilindro 12. 6057
APPITTERESI appartamento rivolgersi confronti completo arredamento signorile 4-5 ambienti eventualmente cedendo libro amministrativo. Telefonare 538-527. 63563
APPITTERESI 15-16 locali oltre tripli servizi con ingresso: ai corso o piazza. Scrivere casella 7277, SPI, Torino.
ALLOGGIO decorosi, 4 camere, mobilio, adiacenze Valentino, affitto mite cedesi. Nefli, Carlevalis 32. 8064
BAMBINO portinaia con 2-3 camere, cucina. Richiesta 24. 63353
CERCASI alloggio 2 vani ed accessori zona semicentrale, Tel. 46-141, ore ufficio.
CERCO affittare 1-2-3 camere cucina accessorie. Telefonare 43-898. 7270
EPOSI servizio signorilissimo panna cucina separata uso cucina qualunque zona. Ballarotto, Passo Rondure 6. 45356
RUMA, corso Vittorio 37, affitta alloggi piccoli grandi perfetti completi. 7270

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI camera a signore serie: massima possibilità cucina anche a coniugi. Parelli, Nizza 30. 7000
AFFITTASI Porta Nuova, matrimoniale uso cucina, acqua corrente, anche due amici, volendo pure piedi-terra pensione signore sole. Telefonare 687-382. 63001
BELLA signorilissima, mobilità Crocetta affitta signora o distinto stabile serietà. Scrivere casella 8138, SPI, Torino.
PIED-à-terre indipendente Porta Nuova con ammissione coniugi offresi. Telefonare 668-773. 63322
TRATTORIA pensioni cedesi dopo fasci affittasi camere mobiliate senza cucina volendo pensione. Cedesi cassetta, prezzi modici. 837 5

VALSESIA alt.ca 700 affittasi 1 più camere ammobiliate luce, acqua giardino, prezzi milionari. Tel. 61-644. 63343

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

ALLA pari corso ragazza seria intelligente. Aiuto piccola contabilità e impiego. Presentarsi Lattes, Albergo Orientale, via Lagrange. 45660
ALLA scuola Enac diventate abili saldatori elettrici cercasi allievanda. Corsi diurni-serali. Via Accademia 8. 45649
ASSUMO elettricista provvisti. Indicare età referenze posti occupati. Scrivere casella 6014, SPI, Torino. 63344
ASSUMO cromatore o garzone con esperienza spurgatio cromatura Torino e seguito preferenza. Scrivere casella 8291, SPI, Torino. 61336
AUTISTA exp. camminemo persone per giornale settimana. Scrivere casella 3198, SPI, Torino. 33661
CERCANSI e aiutanti diplomati meccanico tranviario/navigazione per assunzione qualifica ispettore importante Società. Scrivere casella 1306, SPI, Torino. 8079
DIPENDIAMO subito ottima e pratica stenodattilografa massimo 30enne, lingue richieste senza requisiti richiesti. Scrivere casella 3064, SPI, Torino. 63643
GERDO cameriera italiana, 25-40anni con referenze. Buona cucina. Telefonare 27, 7270
LAVORATE vostro desiderio guadagnando bene mensilità impiegando in un orario facile qualche ora libera, occupazione completamente nuova. Direzione Milano, via Cappuccio 21. 45654
OFFICINA giuliana assume aggiustatore con esperienza. Scrivere casella 3200, SPI, Torino. 33472

15 DOMANDE IMPIEGO L. 22 p.p.

AUTOMOBILISTA giovane meccanico macchine agricole conoscenza generale meccanica offresi ovunque. Scrivere casella 6048, SPI, Torino. 63340
CAMERIERA istruttore offresi a cameriera. Corso Vittorio 37. 7270
FIDATISSIMA coscienziosa posto fabbrica anche lontano, referenze. Telef. 70-150.
VENTICINQUENNE volenteroso cerca posto qualsiasi 2ª offresi lavoro domestico. Referenze. Telefonare 26-500. 63564

COSCIENTE cerco privato macchino rettilineo corso pagamento contanti. Scrivere casella 6021, SPI, Torino. 6201
DILLOGGI vetturi giovane realizzare vendiamo direttamente privati, dalmazia 9, interno. 45658
PELLICCE perdaque velarga vicino capella Revard vende anche rateazione. Falcone corso Orbassano 21. Telefon. 32-876
POLTRONELETTO salotti, divani materassi brevetti Surgalin. Berthollet, sup. Sant'Anselmo. 62581
TAPPEZZERIA carta colore, assicuri di guida anche piccole parti. Donati, via Lagrange 2. 2100

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

ACQUISTO 1400 se vera occasione. Telefonare martedì 52-600. 45631
ARDEA camioncino 5 tonne semidirezione Ardea 4 marce vettura, 1100 cmc; buono bellissima. 600 C carrozzino, 400 A 1949, 500 B. Sestanzatino 8.
AURELIA, Aprilia, Ardea 12-6 volte. Fiat 1400, 1100 B, 500 C, buone ed occasione. Boggetti, Maiocca Cristina 66. Telef. 60-810. 8227
AUTOAGENZIA vende 1400 Ardea, Aprilia, Aurelia 4 posti, Balilla camioncino, 500 C, millecento varie. Corso Palestro 4 Cavour Vitaveri, via Cavour, Cambiano.
LAMBRETTA C nuova, modo coupons 125.000. Telefonare 552-845. 922118
MOTOCICLETTA 175 supersport e sidecar Meldi nuova, meliggiato verde. Telefonare 58-400. 45644
MOTOM 4 compleanno, vendita rateale Tellin, via Bartolomeis 21. Tel. 32-041
OCCASIONE vendo motocarrozzetta 4 lampiate 500. Bosca, corso Chieri 20.
OCCASIONISSIMA privato vende motoleggera Leyrolle 150 mai usata. Telefono 67-461. 21443
OCCASIONISSIME moto 175-250 vendo-dasi via Mezzenile 12. 63415
PRIVATO vende Giulia 300, con carrozzeria, Racchiesa, via Sansovino Santa-rena 8, autorimessa. 64158
VENDESI motocarro Bordone corpo nuovo. Scrivere casella 8043, SPI, Torino
VENDO moto BSA, Rinder 500, visibile ore 17.30. Dycotto, via S. Chiara 22.
VENDO Ariel 350 ce. Articolo Mitra 73 S. Ambrogio. 63635
VESPA 125 con accessori, occasione, vendesi Vetter, c. Racconigi 196. 63343
VESPA prenotasi alla 250 ai aprile partecipazione grande concorso Piaggio. Succursale Torino via Nizza 294, via Fabro angolo Cermaia. 7257
VESPA nuova pronta per bollo senza spese Interessati dal Carmelini, via Mazza 54. Telef. 60-101, Cavallori, corso Principe 21. Telef. 76-879. 7204